



***Veritas in  
caritate  
Informazioni  
dall'Ecumenismo  
in Italia***

***7/2 (2014)***

## **Indice**

«*Il fuoco di tutto l'ecumenismo*» - Riccardo Burigana

2

## **Agenda Ecumenica**

3-26

Ieri

3-7

Oggi

8-15

Domani

16-26

## **Una finestra sul mondo**

27

## **Dialogo interreligioso**

28-29

## **Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo**

*Uno in Cristo. Dal Canada al resto del mondo le iniziative per la Settimana di preghiera* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 23/01/2014, p. 7); *La pazienza dell'ecumenismo. Nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani in Italia* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 29/01/2014, p. 7); *Cent'anni di ecumenismo in India. Celebrata la fondazione del National Council of Churches* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 06/02/2014, p. 6); *Prima volta per battisti e metodisti. Positivi i risultati di un inedito incontro ecumenico svoltosi in Alabama* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 10-11/02/2014, p. 6); *Verso una nuova cultura del lavoro. Convegno della Ecumenical World Development Conference* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 13/02/2014, p. 6); *In ricordo di don Emilio Zanetti* (ANDREA BONESSO, «Veritas in caritate» 7/2 (2014); *ecumenismo vissuto in comunità pastorale* (GIULIANO SAVINA, «Veritas in caritate» 7/2 (2014); *Dall'ecumenismo e il dialogo ebraico-cristiano a Saluzzo* (MARIA GRAZIA GOBBI, «Veritas in caritate» 7/2 (2014); *Riflessioni per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani* (DANIELA RASPOLINI, [www.diocesipistoia.it](http://www.diocesipistoia.it)); *La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani dà occasione di fare il punto sulla presenza delle varie Chiese. Ecumenismo. Presenze cristiane in Umbria* (LAURA LANA, «La Voce» 3 (24/01/2014); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 18/01/2014-14/02/2014*

30-38

## **Documentazione Ecumenica**

Papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione ecumenica della Finlandia in occasione della festa di Sant'Enrico*, Città del Vaticano, 17 gennaio 2014; Papa FRANCESCO, *Udienza generale*, Città del Vaticano, 22 gennaio 2014; Papa FRANCESCO, *Omelia per la celebrazione dei vesperi nella solennità della conversione di San Paolo Apostolo*, Basilica di San Paolo fuori le Mura, 25 gennaio 2014; Papa FRANCESCO, *Discorso per l'udienza alla delegazione dell'American Jewish Committee*, Città del Vaticano, 13 febbraio 2014; mons. LUCIANO MONARI, *Riflessione ecumenica su Isaia 57,14-19 tenuta nella Chiesa Valdese*, Brescia, 22 gennaio 2014; card. ANGELO SCOLA, *Divina Liturgia. Presentazione del Signore Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo*, Istanbul, 2 febbraio 2014; card. ANGELO SCOLA, *Indirizzo di ringraziamento*, Istanbul, 2 febbraio 2014; PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DELLE CONFERENZE EPISCOPALI EUROPEE, *Messaggio ai cristiani europei per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*

39-44

## **Sul concilio Vaticano II**

C. Di Cicco, *È l'ora di scendere per salire. Roncalli e Capovilla precursori del Vaticano II*, in «L'Osservatore Romano», 09/02/2014, p. 5

**45-46**

### **Spiritualità ecumenica**

P. EVDOKIMOV, *La vita spirituale nella città*, Bose, Qiqajon 2011, p. 229; FEDE E COSTITUZIONE, *Messaggio alle Chiese*, III Conferenza Mondiale, Lund 1952

**47**

### **Memorie storiche**

RENZO BERTALOT, *L'ecumenismo e la riconciliazione*, in «Humanitas», 25/1-2 (1970) pp. 202-209

**48-49**

**«Il fuoco di tutto l'ecumenismo»**

«Anch'io ho l'impressione che ci sia un diffondersi di sensibilità ecumenica nella base, nei circuiti delle nostre parrocchie, delle diocesi, delle associazioni e movimenti. E credo che questo fatto tocchi uno dei punti sostanziali della vicenda ecumenica che è l'ecumenismo spirituale, il centro propulsore, l'anima, il fuoco di tutto l'ecumenismo perché è preghiera, carità, vicinanza e relazione reciproca»: con queste parole mons. Mansueto Bianchi, vescovo di Pistoia, presidente della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI, ha commentato la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che quest'anno ha avuto come passo biblico di riferimento una citazione dalla I Lettera ai Corinti, che è stata scelta per riaffermare la centralità dell'annuncio di Cristo nella missione della Chiesa. Nel suo intervento mons. Bianchi ha sottolineato l'importanza della dimensione spirituale del cammino ecumenico che tanti cristiani stanno compiendo anche in Italia; per il vescovo di Pistoia l'ecumenismo spirituale è «il fuoco di tutto l'ecumenismo», proprio per le prospettive che apre la condivisione delle diverse tradizioni cristiane, che per secoli sono state motivo di divisione mentre invece, oggi, devono guidare i cristiani nella scoperta di cosa già li unisce profondamente e intimamente. La vivacità e la ricchezza di come viene vissuta la Settimana di preghiera e di come viene celebrata la Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico in Italia, si può cogliere dal quadro delle tante iniziative locali delle quali si può leggere l'elenco in due testi, uno dedicato alla Settimana e l'altro alla Giornata, allegati a questo numero di «Veritas in caritate»: si tratta di un quadro che, pur nella sua incompletezza, è stato realizzato con il contributo di tutti coloro che hanno voluto condividere quanto si fa nelle comunità locali per il dialogo ecumenico. Nella sezione *Per una rassegna stampa sull'ecumenismo* si possono leggere le cronache di alcuni di questi incontri oltre che una prima sintesi di quanto fatto e detto in Italia nel corso della Settimana, sintesi pubblicata su «L'Osservatore Romano». Nella stessa sezione si possono leggere anche una serie di contributi, comparsi su «L'Osservatore Romano» durante la Settimana di preghiera, che fanno il punto dello stato del dialogo ecumenico a livello universale.

Conclusa la Settimana di preghiera, tra i prossimi incontri, indicati nell'*Agenda ecumenica*, appaiono particolarmente interessanti le iniziative pensate per fare memoria del Concilio Vaticano II, in particolare del decreto *Unitatis redintegratio* sui principi cattolici dell'ecumenismo, nell'approssimarsi del 50° anniversario della sua promulgazione, come nel caso del ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. In questo orizzonte si collocano anche gli incontri con i quali evocare alcune figure, come quelle di Jules Isaac, che hanno contribuito indirettamente e direttamente alla formulazione dei documenti redatti e discussi nel Concilio Vaticano II e alla loro recezione. A una straordinaria figura della stagione del Vaticano II e della sua recezione è dedicato il testo di Carlo Di Cicco, ripubblicato nella sezione *Sul concilio Vaticano II: Di Cicco, vice-direttore de «L'Osservatore Romano», parla qui di un volume di scritti giovanili di mons. Francesco Loris Capovilla (Predicate il Vangelo ad ogni creatura, Bergamo, Corponove, 2014) che è stato presentato a Sotto il Monte Giovanni XXIII, sabato 9 febbraio, in un incontro pensato per ringraziare mons. Capovilla per la sua testimonianza quotidiana a favore dell'aggiornamento conciliare a poche settimane dalla decisione di papa Francesco di creare cardinale mons. Capovilla, che, presente all'incontro di Sotto il Monte, ha voluto regalare, ancora una volta, particolari inediti della stagione del pontificato di Giovanni XXIII, del quale il neo-cardinale è stato attento e appassionato custode nel corso degli anni.*

Sempre riguardo al Vaticano II va segnalato il convegno *Dal Vaticano II: in dialogo con le religioni*, promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici di Venezia per giovedì 27 marzo; con questo convegno l'Istituto si propone di proseguire la riflessione sui documenti del Vaticano II e sulla loro recezione in prospettiva ecumenica, così come avviene da alcuni anni, da quando l'Istituto ha deciso di dedicare il convegno di marzo a una lettura dei documenti del Vaticano II come fonte privilegiata, in gran parte da scoprire, nel dialogo tra i cristiani per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa.

Nella sezione *Documentazione Ecumenica* si possono leggere gli interventi di papa Francesco durante la Settimana di preghiera per l'unità: le parole durante l'udienza generale del 22 gennaio, quando il papa ha ricordato a tutti i cristiani lo scandalo della divisione, e l'omelia nella celebrazione dei Vespri, il 25 gennaio, per la conclusione della Settimana, che è stata un'occasione, anche per la presenza di numerosi rappresentanti di Chiese e comunità ecclesiali

per rilanciare il comune impegno al superamento delle divisioni per un rinnovato impegno missionario condiviso da tutti i cristiani. Accanto a questi due testi si possono leggere anche il discorso di papa Francesco, il 17 gennaio, alla delegazione ecumenica della Finlandia che, anche quest'anno, ha compiuto un pellegrinaggio a Roma per la festa di Sant'Enrico, e il discorso alla delegazione dell'American Jewish Committee il 13 febbraio. Con queste parole e con i suoi gesti papa Francesco ha reso ancora più evidente quanto egli consideri prioritario e irrinunciabile l'impegno della Chiesa Cattolica alla costruzione dell'unità visibile della Chiesa Una.

Infine nella sezione *Memorie storiche* viene ripubblicato un testo del pastore valdese Renzo Bertalot, che è stato l'anima e il motore, per anni, della Società Biblica in Italia, che ha giocato un ruolo fondamentale nella creazione del dialogo ecumenico in Italia, che ha scoperto nuove prospettive di testimonianza comune proprio intorno alla traduzione interconfessionale in lingua corrente della Sacra Scrittura; il testo che viene qui riprodotto, è l'intervento del pastore Bertalot in una Sessione estiva del SAE. Bertalot pone l'accento sull'importanza di un cammino di conversione spirituale da parte dei cristiani per giungere a una riconciliazione che favorisca la comprensione delle peculiarità delle singole tradizioni cristiane: si tratta di un testo che, riprendendo e sviluppando temi presenti nel movimento ecumenico della prima metà del XX secolo e nei lavori del Vaticano II rimane di grande attualità, indicando una strada con la quale vivere l'unità nelle diversità riconciliate.

Riccardo Burigana

Venezia, 14 febbraio 2014

## **Agenda Ecumenica**

già segnalati

novità

livello nazionale

### **Ieri**

#### **GENNAIO**

**4 SABATO**

**TAVERNERIO. *Quale spirito in Europa? Missionari e missionarie si interrogano.* Riccardo Burigana, - *Lo Spirito viene con i migranti: gli Ortodossi in Italia.* Settimana culturale promosso dai padri Saveriani (3-6 Gennaio). Ore 9.00**

**9 GIOVEDÌ**

**CASERTA. *Presentazione del volume Una parola per tutti. Lectio divina per i nostri tempi di Edoardo Scognamiglio (LDC, Leumann, 2013, pp. 216).* Interventi del pastore Giovanni Traettino e del padre Edoardo Scognamiglio ofm conv.. Incontro promosso dal Centro Studi francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni e dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Caserta. Chiesa di San Benedetto, via Arena. Ore 18.30**

- 9 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 9 GIOVEDÌ PIACENZA. Rav. Goldstein, *L'ossequianza dei comandi della Legge ebraica nella vita dell'ebreo*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Piacenza-Bobbio. Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, via Sant'Eufemia 12. Ore 21.00
- 9 GIOVEDÌ VENEZIA. *Il counseling nella pastorale: un luogo di incontro ecumenico, Interventi di padre Angelo Busco e del pastore Sergio Manna. Introduce Roberto Giraldo ofm e modera Placido Sgroi*. Giornata di Studio, promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Istituto di Studi Ecumenici, Castello 2786. Ore 15.00 - 18.00
- 9 GIOVEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Santi Angeli Custodi. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ ANDRIA. Cettina Militello, *Il sogno del Concilio - Lumen gentium*. Chiesa di Sant'Agostino. Ore 19.15
- 10 VENERDÌ MEDEUZZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa parrocchiale. Ore 20.30
- 10 VENERDÌ PADOVA. Pastore Paolo Ricca, *La sapienza di Qohelet*. Incontro a cura del Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Chiesa Metodista. Ore 20.45
- 10 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 19.15
- 11 SABATO BARI. *Lectiones patrum «Se non crederete, non comprenderete»*. Padre Lorenzo Lorusso op., *L'incarnazione della Verità, unica e definitiva per tutti gli uomini: la Dominus Iesus*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 11 SABATO PADOVA. *Dal conflitto alla comunione. Preghiera del pastore luterano Bernd Prigge. Interventi di don Carlo Molari e del pastore valdese Paolo Ricca. Modera don Giovanni Brusegan*. Convegno diocesano. Santuario San Leopoldo, piazzale Santa Croce 44. Ore 9.15-12.15
- 12 DOMENICA BOLOGNA. Giuseppe Messina, *Introduzione alla cultura ebraica e all'alfabeto*. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Bologna. Collegio San Luigi, via D'Azeglio 55. Ore 16.00
- 12 DOMENICA LIVORNO. *Presentazione del libro Il cielo e la terra di Jorge Bergoglio - Abraham Skorka (Milano, Mondadori, 2013)*. Interventi di Guido Guastalla e don Angelo Colacrai. Modera Gadi Polacco. *Introduzione di Caterina Meucci e don Piotr Kownacki*. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Livorno. Sala degli Specchi, Museo Civico G. Fattori, Villa Mimbelli, via San Jacopo in Acquaviva. Ore 16.15

- 13 LUNEDÌ CAGLIARI. *Fr. John da Taizè, Verso una nuova solidarietà.* Salone dei salesiani, viale fra Ignazio. Ore 20.30
- 13 LUNEDÌ PERUGIA. *Presentazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 13 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nel mondo arabo.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 14 MARTEDÌ CAGLIARI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Maria Vergine Assunta di Selargius. Ore 20.30
- 14 MARTEDÌ REGGIO CALABRIA. «*Io vidi la nuova Gerusalemme...*» (cf. Ap. 21,2). *Ascolto e incontro: condividere la speranza per la nostra terra. Incontro biblico: La liturgia del cielo e il rotolo sigillato (Ap. 4-5).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Reggio Calabria. Ore 19.00
- 14 MARTEDÌ TERMOLI. *Concilio Vaticano II. Padre Domenico Paoletti, La fede cristiana in verità e amore. La quaestio fide vera emergenza oggi. Dalla Dei Verbum alla Lumen Fidei.* Chiesa di Gesù Crocifisso.
- 14 MARTEDÌ TRENTO. *Parola condivisa. Lectio ecumenica.* Cappella Universitaria. Ore 21.00
- 14 MARTEDÌ TRIESTE. *Michel Charbonnier, L'Assemblea Ecumenica di Busan.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 15 MERCOLEDÌ NOVARA. *Presentazione del libro di Michael Davide Semararo Ety Hillesum. Umanità radicata in Dio in occasione del centenario della nascita di Ety Hillesum.* Incontro promosso dalla Libreria Paoline e dalla Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare. Convento di San Nazario della Costa. Ore 21.00
- 15 MERCOLEDÌ ROMA. *Giancarlo Bruni osm, Maria nell'esperienza ecumenica.* Aula Don Juan Vecchi, Università Pontificia Salesiana. Ore 15.00 - 17.00

**«Non rubare»**

**XXV Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico (16 gennaio)**

- 16 GIOVEDÌ ROMA. *Rav Abraham Skorka, Il dialogo ebraico-cattolico a cinquant'anni da Nostra Aetate. Una prospettiva latino-americana. Presiede il card. Kurt Koch.* Aula Magna, Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00

- 17 VENERDÌ** BUSTO ARSIZIO. **Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, A 50 dal Concilio Vaticano II.** Incontro promosso dal Centro Giovanile Stoà.
- 17 VENERDÌ** CREMA. **Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Ore 21.15
- 17 VENERDÌ** NOTO. **Riccardo Burigana, Dove va l'ecumenismo? Lo stato del dialogo dell'ecumenismo al tempo di papa Francesco. Introduce mons. Antonio Staglianò, vescovo di Noto.** Incontro di formazione per clero della diocesi di Noto. Casa del Clero, via dei Mille. Ore 10.00 -13.00
- 17 VENERDÌ** PADOVA. **La misericordia, volto di Dio nel primo e nel secondo Testamento. L. Mazzinghi, «...lo all'Onnipotente voglio parlare...» (Gb. 13,3). La bontà di Dio in questione: Giobbe e Qohelet.** Ciclo di incontri promosso dall'Associazione di cultura biblica Bibbia Aperta. Aula Nievo, Palazzo del Bo. Ore 15.30-19.00
- 17 VENERDÌ** ROSOLINI. **Riccardo Burigana, L'incidenza di Papa Francesco nel dialogo fra religioni e culture. Modera don Ignazio Petriglieri.** Incontro promosso dall'Associazione Teologica Netina. Teatro. Ore 17.30

**«Cristo non può essere diviso» (1 Cor. 1,17)**  
**Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 Gennaio)**

- 18 SABATO** PADOVA. **Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, L'attività del vescovo Hovseph Arghuthians (1743-1801) e il suo orientamento prorusso. L'atteggiamento di Caterina II (1762-1796) e dei successori verso l'Armenia (e la Georgia).** Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 19 DOMENICA** AREZZO. **Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Parrocchia ortodossa di San Giovanni Battista, Chiesa di San Bartolomeo. Ore 21.15
- 19 DOMENICA** FIRENZE. **Elia Dalla Costa e gli aiuti agli Ebrei a Firenze durante la Shoà.** Convegno promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune di Firenze, dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana e dall'Amicizia Ebraico Cristiana di Firenze nell'ambito delle celebrazioni del LXX della Liberazione della Città di Firenze. (19-20 Gennaio)
- 19 DOMENICA** MILANO. **Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, Il Concilio Vaticano II: esperienza di univiersalità della Chiesa.** Santo Stefano. Ore 14.30
- 19 DOMENICA** MODENA. **Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa delle suore Adoratrici. Ore 21.00



- 19 DOMENICA** PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.00
- 19 DOMENICA** SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45
- 21 MARTEDÌ** CATANZARO. «*Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste*» (Lc. 6,36). «*Cristo è forse diviso?*». Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa Santa Croce. Ore 18.30 - 20.00
- 21 MARTEDÌ** MODICA. *Cinquant'anni di ricezione: i frutti del Concilio Vaticano II.* Convegno promosso dalla Diocesi di Noto. (21-22 Gennaio)
- 21 MARTEDÌ** Torino. *Rileggere il Vaticano II. Maria Adele Valprega Roggero, Nostra Aetate et Unitatis Redintegratio.* Ciclo di incontri promosso dal MEIC di Torino e dall'arcidiocesi di Torino. Sede del MEIC, corso Giacomo Matteotti 11. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ** FAENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Margherita, via Minardi. Ore 20.45
- 22 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00
- 23 GIOVEDÌ** BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Mihail Driga, Gesù Cristo Dio incarnato: via, verità e vita.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 23 GIOVEDÌ** BOLOGNA. *Rav. Sermoneta, La Shoah.* Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Bologna. Collegio San Luigi, via D'Azeglio 55. Ore 17.00
- 24 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 19.15
- 26 DOMENICA** PALERMO. *Recital ecumenico con riflessioni, testimonianze ed espressioni artistiche su Dio Padre dai Vangeli. Animazione musicale a cura del Gruppo di Musica sacra moderna Strumentha.* Incontro promosso dall'Ufficio pastorale della Cultura e dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi di Palermo, del Gruppo SAE di Venezia, dall'Unione Catlica Artisti Italiani. Chiesa del Santissimo Salvatore. Ore 17.00
- 27 LUNEDÌ** FIRENZE. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo di Grosseto. Coordina don Mauro Lucchesi.* Convento francescano di Monte alle Croci, via San Salvatore al Monte 9. Ore 10.00

- 27 LUNEDÌ MILANO. *Post settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: Dialogando sui temi etici. Pastore Ulrich Eckert, Omosessualità.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità pastorale Goretti-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30 - 19.30
- 27 LUNEDÌ PERUGIA. *Per un bilancio della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 27 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Rossella Tedeschi Fubini, Gli ebrei e il mondo cristiano medievale. Le crociate.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 28 MARTEDÌ BARI. *Giornata di Istituto. Laudatio di padre Lorenzo Lorusso op. Consegna del premio ecumenico a mons. Nikolaus Wyrwoll. Lectio magistrali di mons. Nikolaus Wyrwoll, L'unità dei cristiani: una realtà o una speranza?.* Aula Magna Mons. Enrico Nicodemo, Facoltà Teologica Pugliese. Ore 16.30
- 29 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Giornata di preghiera per padre Paolo Dall'Oglio. Celebrazione eucaristica.* Santuario Madonna del Baraccano, Chiesa della Pace, piazza del Baraccano. Ore 19.30
- 29 MERCOLEDÌ MILANO. *Giornata di preghiera per padre Paolo Dall'Oglio. Celebrazione eucaristica.* Chiesa di San Fedele, piazza San Fedele. Ore 19.30
- 29 MERCOLEDÌ ROMA. *Giornata di preghiera per padre Paolo Dall'Oglio. Celebrazione eucaristica.* Chiesa di San Giuseppe, via Francesco Redi 1. Ore 19.30
- 29 MERCOLEDÌ ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.* Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30
- 29 MERCOLEDÌ MILANO. *Osea, il profeta dell'amore tormentato. David Sciunnach e Claudia Milani, Os. 7,1-9,17: "Sono venuti tutti i giorni del castigo". Ancora memoria delle colpe e annuncio del riv. Terzo movimento. Modera Guido Bertagna.* Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30
- 30 GIOVEDÌ CATANZARO. *Presentazione del volume di mons. Silvestre. Interventi di Antonino Mantineo, Giuliana Martirani, Felice Scalia e Gianluca Lucia. Modera Emanuela Gemelli.* Chiesa della Madonna di Pompei.
- 30 GIOVEDÌ LECCO. *Pastore luterano Ulrich Eckert e mons. Francesco Braschi, Il matrimonio interconfessionale. Introduce Mario Riamondi.* Incontro promosso dal Movimento Ecclesiale di Impegno Cultural. Sala Giovanni XXIII





## Oggi

### FEBBRAIO

- 1 SABATO**                    **CREMONA.** *Mario Gnocchi, «L'orgoglio ci ha separati, l'amore ci unirà». Il Patriarca Atenagora a cinquant'anni dallo storico abbraccio con Paolo VI.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Cremona e dal Gruppo SAE-Cremona. Centro Pastorale. Ore 17.00
- 1 SABATO**                    **PADOVA.** *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyán, Il vescovo Nerses Ashtaraketsi (Catholicos: 1843-1857) e la conquista russa della Transcaucasia (1828).* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 1 SABATO**                    **SERiate.** *Tradizione e irripetibilità creativa. Gli affreschi di Dionisij (Russia XV-XVI sec.).* Seminario organizzato dalla Scuola di Seriate. Fondazione Russia Cristiana, Villa Ambiveri, via Tasca 36.
- 1 SABATO**                    **TORINO.** *Preghiera mensile.* Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa dell'Assunzione di Maria Vergine, via Nizza 355. Ore 21.00
- 1 SABATO**                    **VENEZIA.** *Scienza e Fede tra ebraismo e cristianesimo. Amos Luzzatto, Indagine e interpretazione tra ebraismo e scienza, Michele Luzzatto, Ipotesi e confutazioni tra Dio e Darwin, Luciano Mazzoni Benoni, In dialogo con la scienza tra ebraismo e cristianesimo e Tobia Ravà, Arte, ebraismo e scienza.* Incontro promosso dallo Studium Cattolico Veneziano. Antica Scuola dei Laneri, Salizad dan Pantalón, rio del Gafaro, Santa Croce, 131/A. Ore 18.00
- 2 DOMENICA**                **MODENA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00
- 3 LUNEDÌ**                    **BUSSOLENO.** *Liberazione nell'Antico Testamento. Don Silvio Bertolo, La liberazione degli schiavi (Geremia 4,8-22).* Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Chiesa Evangelica Battista, via Torino 11. Ore 21.00
- 3 LUNEDÌ**                    **MILANO.** *Post settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: Dialogando sui temi etici. Pastora Eliana Briante, Donna e ministero nella Chiesa Protestante.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità pastorale Goretti-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30 - 19.30

- 3 LUNEDÌ** PADOVA. Rav. **B. Carucci Viterbi, Ortodossi, conservativi, riformati. Ebraismo tra essere e sentire.** Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 3 LUNEDÌ** PERUGIA. *Scrittura e tradizione. Lettura del documento luterano-cattolico La Riforma: dal conflitto alla comunione.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 3 LUNEDÌ** ROMA. *Giuseppe Mallel e Stefania Zezza, Viktor Frankl: Uno psicologo nei Lager. Modera Giovanna Grenga.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00
- 4 MARTEDÌ** MILANO. *«Coraggio, sono io! In che modo Dio si prende cura di noi». Eliana Briante e Andrea Dall'Asta, «Non temere, Maria», (Luca 1,26-38) e «Non temere, io sono con te» (Isaia 41,8-10).* Lettura ecumenica a due voci proposta e dal Centro Culturale Protestante e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Galleria San Fedele, via Hoepli 3a. Ore 18.30
- 4 MARTEDÌ** TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 5 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00
- 6 GIOVEDÌ** MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 6 GIOVEDÌ** PADOVA. *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Lo sviluppo dell'ecumenismo nel dopo Concilio (1962-1976).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15
- 7 VENERDÌ** MONTE MESMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento. Ore 21.15
- 7 VENERDÌ** OLEIS. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa parrocchiale. Ore 20.30
- 7 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*
- 7 VENERDÌ** TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di Juri Nervo, Anna Boano e Patrizia Puoitì.*
- 7 VENERDÌ** UDINE. *Ruggero Marchetti, Il Cantico dei Cantici. Il canto del Dio-Amore ai confini fra giudaismo e mondo greco.* Incontro promosso dall'Associazione Culturale Evangelica Guido Gandolfo. Sala, Fondazione CRUP, via Manin 15. Ore 18.00
- 8 SABATO** BARI. *Lectiones patrum «Vi trasmetto quello che ho ricevuto». Padre Eammanuel Albano op., La fede come atto ecclesiale: la*

**Tradizione apostolica.** Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30

**8 SABATO**

**AVERSA.** *Franza Ezia Di Milia, Verità e scienza: origine e sviluppo di un rapporto difficile in una prospettiva di fede.* Seminario promosso dalla Facoltà pentecostale di Scienze religiose. Facoltà pentecostale, via Gramsci 78. Ore 10.00

**9 DOMENICA**

**AREZZO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Saione. Ore 21.15

**9 DOMENICA**

**MASSA.** *Celebrazione in rito bizantino slavo con il coro dell'Associazione Russia Cristiana.* Chiesa della Visitazione.

**9 DOMENICA**

**ROMA.** *Dal BEM al documento di Penang. La credibilità ecumenica delle Chiese oggi. Fabrisio Bosin e Fulvio Ferrario, Le Chiese e il Battesimo.* Ciclo di incontri di formazione promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria delle Monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii. Ore 16.30

**9 DOMENICA**

**ROMA.** *Veglia di preghiera ecumenica nello stile di Taizè per la pace in Siria, presieduta da mons. Matteo Zuppi, vescovo ausiliare di Roma.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli. Ore 19.30

**9 DOMENICA**

**VENEZIA.** *L'ebraicità di Gesù-Yeshuà ben Yosèf. Jules Isaac da "Gesù e Israele" all'incontro con Giovanni XXIII. Una memoria per il Dialogo (1877-1963). Interventi di Gadi Luzzatto Voghera e Giovanni Vian.* XXVII Ciclo di dialogo ebraico-cristiano promosso dalla Comunità Luterana di Venezia e dal Gruppo SAE di Venezia. Comunità Evangelica Luterana, Campo SS. Apostoli 4448. Ore 17.00

**10 LUNEDÌ**

**BOSE.** *Studium di Bose. Angelo Lameri, La costituzione liturgica del Vaticano II Sacrosanctum Concilium.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità monastica di Bose. Monastero di Bose. (10-13 Febbraio)

**10 LUNEDÌ**

**GALATINA.** *Giornata del Ricordo. Eravamo italiani.... Interventi di Gabriella Margiotta, Fausto Melissano e Maria Marinari Moro. Animazione a cura degli studenti del Liceo Capece di Maglie.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos p. A. Lundin. ciclo di incontri promosso dalla Comunità monastica di Bose. Monastero di Bose. (10-13 Febbraio)

**10 LUNEDÌ**

**LA SPEZIA.** *Studio biblico.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico. Ore 21.00

**10 LUNEDÌ**

**MILANO.** *Post settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: Dialogando sui temi etici. Paolo Colombo, Donna e ministero in prospettiva cattolica.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità pastorale Goretti-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30 - 19.30

**10 LUNEDÌ**

**PERUGIA.** *Capitoli 5-6. Introduce Mauro Galmacci. Conclusione della lettura del documento luterano-cattolico La Riforma: dal conflitto*

**alla comunione. Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00**

- 10 LUNEDÌ**            **SANT'EGIDIO DEL MOTALBINO. Incontro di preghiera ecumenica a cura di padre Nicola Budui e di Elisabetta Kalampouka Fimiani. Incontro promosso dal Centro Irini. Chiesa di San Lorenzo. Ore 18.30**
- 10 LUNEDÌ**            **TORINO. Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Tullio Levi, La cacciata dalla Spagna e dall'Italia meridionale. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30**
- 11 MARTEDÌ**           **BOLOGNA. I libri di Rut e di Giona. Serata speciale. Prudence Crane e pastore Miguel Gutierrez, Fede e immigrazione: suggestioni dal libro di Rut. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00**
- 11 MARTEDÌ**           **PISA. La Santa Cena/Eucaristia nelle tradizioni cristiane. Ciclo di incontri del Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.15**
- 11 MARTEDÌ**           **REGGIO CALABRIA. «Io vidi la nuova Gerusalemme...» (cf. Ap. 21,2). Ascolto e incontro: condividere la speranza per la nostra terra. Incontro biblico: L'Agnello spezza i sette sigilli (Ap. 6-7). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Reggio Calabria. Ore 19.00**
- 11 MARTEDÌ**           **TRIESTE. Sergio Ujcich, Dei Nomi divini nel Corano. Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00**
- 12 MERCOLEDÌ**       **MILANO. Osea, il profeta dell'amore tormentato. Miriam Camerini e Donatella Scialoia, Os. 10,1-11,11: "Il mio cuore si commuove dentro di me". Distruzione degli emblemi idolatrici: Dio vendicherà, amando di più, il suo amore tradito. Quarto movimento. Modera Lino Dan. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30**
- 12 MERCOLEDÌ**       **MILANO. La scelta di Ety Hillesum. "Trovo bella la vita e mi sento libera". A settant'anni dalla morte, letture dai Diari e dalle Lettere. Introduzione e commento di Michael David Semeraro, voce recitante Marina Bassani, violino Lydia Cevidalli. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.00**
- 11 MARTEDÌ**           **MILANO. «Coraggio, sono io! In che modo Dio si prende cura di noi». Lidia Maggi e Silvano Petrosino intervengono su "Non siate in ansia per la vostra vita, (Matteo 6,25-34)" e "Tranquilla è l'anima mia, (Salmo 131)". Lettura ecumenica a due voci proposta e dal Centro Culturale Protestante e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Galleria San Fedele, via Hoepli 3a. Ore 18.30**



- 12 MERCOLEDÌ**      **VERONA.** *Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità valdese e dalla comunità ortodossa romena.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa di San Pietro Incarnato. Ore 18.00
- 12 MERCOLEDÌ**      **VERONA.** *Pastore Michel Charbonnier, Echi della X Assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese di Busan.* Auditorium dei Padri Camilliani, via Astico. Ore 21.00
- 13 GIOVEDÌ**        **MASSA.** *Pastore Fulvio Ferrario, Dietrich Bonhoeffer, vivere la teologia della croce.* Chiesa di San Pio X.
- 13 GIOVEDÌ**        **TORINO.** *Mano nella crisi? Tavola rotonda con interventi di David Sorani, del pastore valdese Francesco Sciotto, di Rino Sciaraffa, di Giorgio Airau e di Elide Tisi.* Incontro promosso dalla Comunità ebraica e dalla Chiesa Valdese. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II. Ore 18.00
- 14 VENERDÌ**        **ROVERETO.** *Gruppo ecumenico di studio biblico per la condivisione interconfessionale della Parola.* Centro Pastorale, via Conciatori. Ore 17.30
- 14 VENERDÌ**        **TRENTO.** *Tracce del volto. Icone permanenti in mostra.* A cura del Gruppo Amici di padre Nilo. Cappella, Palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00
- 14 VENERDÌ**        **TRIESTE.** *Riccardo Burigana, Il soffio del concilio. Padre Davide Maria Turollo e il Vaticano II: esperienze e speranze. Introduce don Valerio Muschi. Saluto iniziale di mons. Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste.* Chiesa di Santi Andrea Apostolo e Rita da Cascia, via Vittorio Locchi 22. Ore 19.00
- 15 SABATO**         **FIRENZE.** *Unitatis Redintegratio, decreto sull'ecumenismo. Interventi di padre Giovanni Roncari, padre Ionut Coman e del pastore Mario Affuso.* Aula Magna Padri Salesiani, via del Ghirlandaio 60. Ore 15.30
- 15 SABATO**         **PADOVA.** *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyan, Mikayel Nalbandian, poeta e ideologo, e il suo influsso a Costantinopoli (1862). Penetrazione delle ideologie rivoluzionarie provenienti dagli armeni della Russia nella realtà armena ottomana e a Costantinopoli.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 15 SABATO**         **TRIESTE.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Pio X. Ore 21.00
- 16 DOMENICA**      **SAN LAZZARO DI SAVENA.** *Intervista a mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, Da papa Giovanni a papa Francesco. Il cammino della Chiesa.* Incontro promosso da Pax Christi. Chiesa di San Luca Evangelista, via Donnini 2, La Cicogna. Ore 15.30

- 16 DOMENICA**      **PORTICI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.00
- 17 LUNEDÌ**        **MILANO. I 50 anni del documento conciliare sull'ecumenismo Unitatis redintegratio: quale attualità oggi? Lo spirito al principio del movimento ecumenico: introduzione al seminario e presentazione di Unitatis redintegratio: aspetti innovativi e nodi irrisolti. Introduce Mario Gnocchi.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 17.45- 19.30
- 17 LUNEDÌ**        **MILANO. Post settimana di preghiera per l'unità dei cristiani: Dialogando sui temi etici. Pastore Michel Chabonnier, Cosa dicono le Chiese cristiane alle domande etiche dell'uomo di oggi** Ciclo di incontri promosso dalla Comunità pastorale Goretti-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30 - 19.30
- 17 LUNEDÌ**        **PADOVA. Rav. A. Locci, Rav. Joseph B. Soloveichik e il sionismo religioso.** Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 17 LUNEDÌ**        **PERUGIA. La figura e il pensiero di Jules Isaac nel 50° della sua morte. I Parte.** Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 17 LUNEDÌ**        **TRENTO. TéOlogico. Parole di confronto teologico.** Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 17 LUNEDÌ**        **VERONA. Incontro per i delegati diocesani per l'ecumenismo dell'Italia Settentrionale, presieduto da don Cristiano Bettega.** Incontro promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Centro Carraro, Lungadige Attiraglio 45. Ore 10.00 -16.00
- 18 MARTEDÌ**      **BOLOGNA. Padre Alfio Filippi, Presentazione del documento della commissione luterano-cattolica sull'unità e sulla commemorazione comune della Riforma nel 2017.** Incontro di formazione sull'ecumenismo, promosso dal Gruppo SAE di Bologna.
- 18 MARTEDÌ**      **ROMA. Incontro per i delegati diocesani per l'ecumenismo dell'Italia Centrale, presieduto da don Cristiano Bettega.** Incontro promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Conferenza Episcopale Italiana, via Aurelia 468. Ore 10.00 -16.00
- 18 MARTEDÌ**      **ROMA. Un Libro - l'Una e l'Altra Tradizione. Yair Zakovitch e Luigi Gioia osb, La saggezza e la follia: sono così diverse? (Proverbi 9:1-6, 13-18).** Ciclo di incontri promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00
- 18 MARTEDÌ**      **Torino. Rileggere il Vaticano II. Renzo Rolle, Dignitatis Humanae.** Ciclo di incontri promosso dal MEIC di Torino e dall'arcidiocesi di Torino. Sede del MEIC, corso Giacomo Matteotti 11. Ore 21.00

- 18 MARTEDÌ**      **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00**
- 18 MARTEDÌ**      **VICENZA. Incontro con la Chiesa romeno-ortodossa. Incontro di formazione sull'ecumenismo, promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV. Sede delle Suore Poverelle, contrò Santa Lucia 63. Ore 18.00**
- 20 GIOVEDÌ**      **BARI. Veglie ecumeniche. Padre ortodosso russo Andrey, La Chiesa unita: la comprensione della Rivelazione nella Tradizione. Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00**
- 20 GIOVEDÌ**      **BELLUNO. Andrea Bonesso, Il movimento ecumenico tra le Dolomiti: 50 anni di ecumenismo nella diocesi di Belluno-Feltre. Nel 10° anniversario della morte di mons. Vincenzo Savio, vescovo di Belluno-Feltre dal 2001 al 2004. Centro Congressi Giovanni XXIII. Ore 18.00**
- 20 GIOVEDÌ**      **ROMA. Un Libro - l'Una e l'Altra Tradizione. Yair Zakovitch e Marco Nobile ofm, Il Giardino dell'Eden nei giorni a venire (Isaia 11:1-10). Ciclo di incontri promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00**
- 21 VENERDÌ**      **CREMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Ore 21.15**
- 21 VENERDÌ**      **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.**
- 23 DOMENICA**      **PADOVA. La misericordia, volto di Dio nel primo e nel secondo Testamento. G. Boscolo - Y. Redaliè, «Siate misericordiosi come è misericordioso il Padre vostro» (Lc. 6,36). Misericordia di Dio e conversione nella tradizione profetica. Ciclo di incontri promosso dall'Associazione di cultura biblica Bibbia Aperta. Collegio Universitario Marianum. Ore 9.30 - 17.30**
- 23 DOMENICA**      **SCANDIANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45**
- 24 LUNEDÌ**      **MATERA. Incontro per i delegati diocesani per l'ecumenismo dell'Italia Meridionale e insulare, presieduto da don Cristiano Bettega. Incontro promosso dall'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Casa di Spiritualità Sant'Anna, via Lanera 14. Ore 10.00 -16.00**
- 24 LUNEDÌ**      **PERUGIA. La figura e il pensiero di Jules Isaac nel 50° della sua morte. Il Parte. Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00**
- 24 LUNEDÌ**      **TORINO. Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Enrico Fubini, IL Marranesimo. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30**

- 25 MARTEDÌ**            **BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. Serata speciale. Giuseppe De Carlo, Introduzione al libro di Giona.*** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 25 MARTEDÌ**            **CATANZARO. «*Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste*» (Lc. 6,36). «*Ero nudo... e voi?*».** Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa dell'Immacolata in Soverato. Ore 18.30 - 20.00
- 25 MARTEDÌ**            **PISA. *La Santa Cena/Eucaristia nelle tradizioni cristiane.*** Ciclo di incontri del Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.15
- 25 MARTEDÌ**            **ROMA. *Un Libro - l'Una e l'Altra Tradizione. Yair Zakovitch e Mark Rotsaert, SJ Il Come trovare Dio (1 Re 19:1-18).*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00
- 25 MARTEDÌ**            **TRIESTE. *Gregorio Miliaris - Rasko Radovic, La preghiera di Gesù nella tradizione ortodossa.*** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 26 MERCOLEDÌ**        **ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.*** Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30
- 26 MERCOLEDÌ**        **MILANO. *Osea, il profeta dell'amore tormentato. Adolfo Locci e Letizia Tomassone, Os. 12,1-14,1: "Ti farò ancora abitare sotto le tende". Lite contro Giacobbe e contro Efràim: idolatria e ingratitudine. Distruzione e prospettive di riconciliazione. Quarto movimento. Modera Vittorio Robiati Bendaud.*** Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30

## Domani

### MARZO

- 1 SABATO** PADOVA. *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero.* B. Levon Zekiyany, Chrimina Hayrik (1820-1907) e la formazione dei partiti politici armeni (L'ultimo decennio del '800). Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 1 SABATO** TORINO. *Preghiera mensile.* Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa Evangelica Battista, via Passalacqua 12. Ore 21.00
- 2 DOMENICA** MODENA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00
- 3 LUNEDÌ** BORGONE. *Liberazione nell'Antico Testamento.* Don Gianluca Popolla, *La libertà degli schiavi (Isaia 61,1).* Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Chiesa Cristiana Evangelica, via IV Novembre 10. Ore 21.00
- 3 LUNEDÌ** PADOVA. A. Spagnoletto, «Non è forse un tizzone salvato dal fuoco» (Zac. 3,1). *Viaggio per immagini tra i Sifré Torah nel Medioevo.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 3 LUNEDÌ** PERUGIA. *Presentazione del volume su Gregorio Magno di don Francesco Benussi.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 5 MERCOLEDÌ** MADDALONI. «Non di solo pane vivrà l'uomo». Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studci Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30
- 5 MERCOLEDÌ** MILANO. *Osea, il profeta dell'amore tormentato.* Giuseppe Laras, Dionigi Tettamanzi e Pompiliu Nacu, Os. 14,2-10: «Ritourneranno a sedersi alla mia ombra». I passi della Teshuvah e l'amore ritrovato. Finale. Modera Bruno Segre. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione Carlo Maria Martini, dalla Fondazione Maimonide e dalla Fondazione Culturale San Fedele. Auditorium San Fedele, Sala Ricci, piazza San Fedele 4. Ore 18.30
- 6 GIOVEDÌ** PADOVA. *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana.* G. Brusegan e M. Mammarella, *Per conoscersi: esperienze e proposte (1976-1990).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca

di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15

**6 GIOVEDÌ** ROMA. *Un Libro - l'Una e l'Altra Tradizione. Rav Riccardo Shmuel Di Segni, La questione della purezza rituale.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00

**7 VENERDÌ** NAPOLI. *Preghiera ecumenica per la Giornata mondiale delle Donne.* Ore 18.30

**7 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*

**9 DOMENICA** AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Convento delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15

**9 DOMENICA** ROMA. *Dal BEM al documento di Penang. La credibilità ecumenica delle Chiese oggi. Le Chiese e l'Eucaristia.* Ciclo di incontri di formazione promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria delle Monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii. Ore 16.30

**9 DOMENICA** VENEZIA. *L'ebraicità di Gesù-Yeshuà ben Yosèf. Gesù ebreo: dalla negazione al riconoscimento. Interventi di Amos Luzzatto e L. Poli.* XXVII Ciclo di dialogo ebraico-cristiano promosso dalla Comunità Luterana di Venezia e dal Gruppo SAE di Venezia. Comunità Evangelica Luterana, Campo SS. Apostoli 4448. Ore 17.00

**10 LUNEDÌ** ROMA. *Incontro in collaborazione con l'ADEI. Modera Marina Zola.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Sala Metodista, via Firenze 38. Ore 18.00

**10 LUNEDÌ** TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Tullio Levi, La presenza ebraica negli Stati europei: Europa occidentale.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30

**11 MARTEDÌ** BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. I Lettura. Pastore Riccardo Orsucci, Giona capitolo 1.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

**11 MARTEDÌ** PISA. *La Santa Cena/Eucaristia nelle tradizioni cristiane.* Ciclo di incontri del Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.15

**11 MARTEDÌ** REGGIO CALABRIA. *«Io vidi la nuova Gerusalemme...» (cf. Ap. 21,2). Ascolto e incontro: condividere la speranza per la nostra terra. Incontro biblico: Il settimo sigillo e i due testimoni (Ap. 8-11,13).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Reggio Calabria. Ore 19.00

**11 MARTEDÌ** TRIESTE. *Ruggero Marchetti, Lo "strano" Nome di Dio dell'Esodo. Una lettura di Esodo 3.* Ciclo di incontri promossi dal Gruppo

ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00

**12 MERCOLEDÌ** **BARI.** *Il Concilio Vaticano II e la teologia. Pensare la fede di un popolo in cammino.* Convegno di Studi, promosso dalla Facoltà Teologica Pugliese, cofinanziata dal Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della Conferenza Episcopale Italiana. Sheraton Nicolaus Hotel, via Cardinale A. Ciasca 27. Ore 9.00 - 19.00

**12 MERCOLEDÌ** **MADDALONI.** «*Soffrì per me con il Vangelo*». Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30

**12 MERCOLEDÌ** **VENEZIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00

**12 MERCOLEDÌ** **VERONA.** *Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità cattolica e dalla comunità luterana.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa di Santo Stefano. Ore 18.00

**13 GIOVEDÌ** **MILANO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

**14 VENERDÌ** **MILANO.** *Ecumenismo vissuto in Comunità Pastorale. Dal conflitto alla comunione. Quaresima ecumenica. Matteo 16,18: Dal conflitto alla comunione; la giustificazione nn° 102-108. Intervento del pastore valdese Fuvio Ferrario.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità pastorale Goretto-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30 - 19.30

**15 SABATO** **BARI.** *Lectiones patrum «Vi trasmetto quello che ho ricevuto». Don Jean Paul Lieggi, I contenuti della fede: i sacramenti in prospettiva ecumenica. Il Documento di Bari 1986-1987.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30

**15 SABATO** **BRESCIA.** *Ebraismo. I Cristiani e l'identità d'Israele. Claudia Milani, L'elezione d'Israele e Piero Stefani, Popolo ebraico e terra d'Israele.* VIII Corso sull'ecumenismo, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Brescia. Centro Pastorale Paolo VI, via G. Calini 30. Ore 14.30

**15 SABATO** **PADOVA.** *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekyan, La rivolta di Zeythun (1862), il Congresso di Berlino (1878), la repressione soprattutto nelle zone rurali e i movimenti insurrezionali.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00

**15 SABATO** **TOLENTINO.** *Cerimonia per la concessione della Chiesa di San Nicolò alla Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia del Patriarcato di Costantinopoli.* Ore 17.30

- 16 DOMENICA** PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.00
- 17 LUNEDÌ** MILANO. *I 50 anni del documento conciliare sull'ecumenismo Unitatis redintegratio: quale attualità oggi? L'ecclesiologia di comunione: confronto con la costituzione Lumen gentium. Introduce Paolo Colombo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 17.45- 19.30
- 17 LUNEDÌ** PAGANI. *Incontro di preghiera ecumenica a cura del pastore metodista Antonio Squitieri.* Incontro promosso dal Centro Irini. Chiesa di Sant'Alfonso. Ore 18.30
- 18 MARTEDÌ** Torino. *Rileggere il Vaticano II. Maria Bottiglieri e Marta Margotti, Gaudium et Spes.* Ciclo di incontri promosso dal MEIC di Torino e dall'arcidiocesi di Torino. Sede del MEIC, corso Giacomo Matteotti 11. Ore 21.00
- 18 MARTEDÌ** VICENZA. *Incontro con la Chiesa pentecostale nigeriana.* Incontro di formazione sull'ecumenismo, promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV. Sede delle Suore Poverelle, contrò Santa Lucia 63. Ore 18
- 19 MERCOLEDÌ** MADDALONI. *«Dammi da bere».* Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ** CREMONA. *Giornata mondiale.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Cremona e dal Gruppo SAE-Cremona. Chiesa di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 20 GIOVEDÌ** ROMA. *Un Libro - l'Una e l'Altra Tradizione. Reinhard Neudecker sj, La letteratura rabbinica: fonte preziosa per l'interpretazione dell'Antico e del Nuovo Testamento.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00
- 21 VENERDÌ** CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Ore 21.15
- 21 VENERDÌ** MILANO. *Ecumenismo vissuto in Comunità Pastorale. Dal conflitto alla comunione. Quaresima ecumenica. Matteo 22,37: Dal conflitto alla comunione; la legge nn° 109-113. Intervento di Dorothee Mack.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità pastorale Goretti-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30 - 19.30
- 21 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*
- 22 SABATO** BRESCIA. *Ebraismo. I Cristiani e l'identità d'Israele. Don Flavio Dalla Vecchia, Gesù ebreo e Francesco Capretti, Israele e Chiesa: oltre la teologia della sostituzione.* VIII Corso sull'ecumenismo, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Brescia. Centro Pastorale Paolo VI, via G. Calini 30. Ore 14.30



- 23 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè*. Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45
- 24 LUNEDÌ PADOVA. Rav. A. Locci, *Figure del Messia e attesa del Regno*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 24 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. La presenza ebraica negli Stati europei: Europa nord-orientale*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 25 MARTEDÌ BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. Il Lettura. Teresa Buzzetti, Giona capitolo 2*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 25 MARTEDÌ CATANZARO. «*Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste*» (Lc. 6,36). «*Ero ammalato... e voi?*». Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di Santa Maria di Zarapoti. Ore 18.30 - 20.00
- 25 MARTEDÌ PISA. *La Santa Cena/Eucaristia nelle tradizioni cristiane*. Ciclo di incontri del Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.15
- 25 MARTEDÌ TRIESTE. *Susheela Ramayah Cignola, Il Nome di Dio nella spiritualità indiana*. Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 26 MERCOLEDÌ ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso*. Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30
- 26 MERCOLEDÌ FAENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Commenda, piazza Fra Sabba. Ore 20.45
- 26 MERCOLEDÌ MADDALONI. «*Io sono la luce del mondo*». Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studci Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30
- 27 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Damiano Bova op, La Chiesa unita per la pace e la giustizia*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00
- 27 GIOVEDÌ VENEZIA. *Dal Vaticano II: in dialogo con le religioni*. Convegno promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Biblioteca Antica. Convento di San Francesco della Vigna. Castello 2786. Ore 10.00 -18.00

**28 VENERDÌ**            **MILANO. *Ecumenismo vissuto in Comunità Pastorale. Dal conflitto alla comunione. Quaresima ecumenica. Romani 4,3-5: Dal conflitto alla comunione; legge e Evangelo nn° 114-118. Intervento di Ulrich Eckert.*** Ciclo di incontri promosso dalla Comunità pastorale Goretti-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30 - 19.30

**30 DOMENICA**        **BRESCIA. *Ebraismo. I Cristiani e l'identità d'Israele. Rav Luciano Caro, Il profeta Elia tra mito e speranza e Vittorio Robiati Bendaud, Israele tra speranza e memoria.*** VIII Corso sull'ecumenismo, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della Diocesi di Brescia. Centro Pastorale Paolo VI, via G. Calini 30. Ore 14.30

## **APRILE**

**2 MERCOLEDÌ**        **MADDALONI. «Ecco, io apro i vostri sepolcri».** Lectio divina preparata dal padre Eduardo Scognamiglio. Sala San Francesco, Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Ore 19.30

**2 MERCOLEDÌ**        **VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00

**3 GIOVEDÌ**            **MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.*** Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

**3 GIOVEDÌ**            **PADOVA. *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Le nuove frontiere dell'Ecumenismo in Italia.*** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15

**3 GIOVEDÌ**            **ROMA. *Un Libro - l'Una e l'Altra Tradizione. Rav David Meyer e Philipp G. Renczes sj, , Il libro di Giosuè e la questione della violenza.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00

**4 VENERDÌ**            **MILANO. *Ecumenismo vissuto in Comunità Pastorale. Dal conflitto alla comunione. Quaresima ecumenica. Matteo 26,26-29: Dal conflitto alla comunione; questo è il mio corpo...prendete e bevete questo è il mio sangue nn° 140ss.*** Intervento di mons. Angelo Maffei. Ciclo di incontri promosso dalla Comunità pastorale Goretti-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30 - 19.30

- 4 VENERDÌ MILANO. *Mons. Angelo Maffei, 2017: un Giubileo della Riforma?* Incontro promosso dalla Comunità pastorale Goretti-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 21.00
- 5 SABATO TORINO. *Preghiera mensile*. Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa del Sacro Cuore di Maria, via Morgari.
- 6 DOMENICA MODENA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00
- 6 DOMENICA PADOVA. *La misericordia, volto di Dio nel primo e nel secondo Testamento*. P. Ricca - S. Noceti, *Verso una Chiesa della misericordia?*. Ciclo di incontri promosso dall'Associazione di cultura biblica Bibbia Aperta. Sala Anziani, Palazzo Moroni. Ore 9.30 - 13.00
- 6 DOMENICA ROMA. *Dal BEM al documento di Penang. La credibilità ecumenica delle Chiese oggi. La Chiesa verso una visione comune*. Ciclo di incontri di formazione promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria delle Monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii. Ore 16.30
- 7 LUNEDÌ ROMA. *Daniela Piattelli, Paolo Ricca e Cenap Aydin, Dialogo. Modera Adelina Bartolomei*. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Sala, Chiesa dei Genovesi, via Anicia. Ore 18.00
- 7 LUNEDÌ SUSÀ. *Liberazione nell'Antico Testamento. Padre Ionut Olenici, Libertà e liberazione (Isaia 42,6-7)*. Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Chiesa Valdese, via Mazzini 21. Ore 21.00
- 7 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Gilberto Bosco, I viaggi di Eretz Israel*. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. III Lettura. Padre Dionysios Papavasileiou, Giona capitoli 3-4*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ PISA. *La Santa Cena/Eucaristia nelle tradizioni cristiane*. Ciclo di incontri del Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.15
- 8 MARTEDÌ REGGIO CALABRIA. «*Io vidi la nuova Gerusalemme...*» (cf. Ap. 21,2). *Ascolto e incontro: condividere la speranza per la nostra terra. Incontro biblico: La Donna e il Drago e i compagni dell'Agnello (Ap. 11,14-16)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Reggio Calabria. Ore 19.00
- 8 MARTEDÌ TRIESTE. *Renato Caprioli, Sia santificato il tuo Nome (Matteo 6,9)*. Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal

**Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00**

**9 MERCOLEDÌ**      **VERONA. *Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità ortodossa russa e dalla comunità ortodossa romena.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa di San Salvatore Vecchio. Ore 18.00**

**11 VENERDÌ**      **CREMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Ore 21.15**

**11 VENERDÌ**      **MILANO. *Ecumenismo vissuto in Comunità Pastorale. Dal conflitto alla comunione. Quaresima ecumenica. Romani 16,16: Dal conflitto alla comunione; sacerdozio universale dei battezzati, nn° 162ss. Intervento di Alessandra Trotta.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità pastorale Goretti-Greco. Parrocchia di San Martino in Greco, piazza Greco 11. Ore 18.30 - 19.30**

**11 VENERDÌ**      **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.***

**12 SABATO**      **VICENZA. *La Chiesa serbo-ortodossa. Mezza giornata di spiritualità ecumenica con la Consulta delle Aggregazioni laicali.* Incontro di formazione sull'ecumenismo, promosso dal Centro Ecumenico Eugenio IV. Sede Casa Sacro Cuore, corso Padova 122.**

**12 SABATO**      **BARI. *Lectiones patrum «Dio prepara per loro una città». Padre Rosario Scognamiglio op, La giustizia che deriva dalla fede: Basilio di Cesarea.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Salvatore Manna. Sala De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.30**

**13 DOMENICA**      **AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Michele. Ore 21.15**

**14 LUNEDÌ**      **MILANO. *I 50 anni del documento conciliare sull'ecumenismo Unitatis redintegratio: quale attualità oggi? In dialogo con i "fratelli separati": terminologia ormai superata? Confronto con l'enciclica Ut unum sint ed altri documenti della Chiesa cattolica. Introduce don Gianfranco Bottoni.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 17.45- 19.30**

**14 LUNEDÌ**      **TRIESTE. *Preghiera ecumenica per la Pasqua.* Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00**

**20 DOMENICA**      **PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00**

**23 MERCOLEDÌ**      **ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.* Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30**

**26 SABATO**      **CATANZARO. *«Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste» (Lc. 6,36). «Ero prigioniero... e voi?».* Ciclo di**

incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di San Giovanni Therestis in Stilo. Ore 18.30 - 20.00

**27 DOMENICA** SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45

**29 MARTEDÌ** PISA. *La Santa Cena/Eucaristia nelle tradizioni cristiane.* Ciclo di incontri del Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.15

## MAGGIO

**2 VENERDÌ** NAPOLI. *Chiesa dei poveri e diaconia a partire dall'Assemblea di Busan. Convegno di Primavera del SAE. (2-4 Maggio)*

**3 SABATO** TORINO. *Preghiera mensile.* Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa Valdese, via Villa 71. Ore 21.00

**4 DOMENICA** PADOVA. *Concerto di musiche liturgiche ebraiche - Shirè Mikdash, presentato da P. Troia.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e di Ricerca sull'ebraismo di Padova.

**5 LUNEDÌ** VILLARFOCCHIARDO. *Liberazione nell'Antico Testamento. Pastore Giuseppe Mazzà, Samaria, liberazione annunciata (2 Re 7,1-9).* Ciclo di incontri ecumenici in Val di Susa 2013-2014. Parrocchia di Villarfocchiardo, via Conte Carroccio 29. Ore 21.00

**7 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00

**8 GIOVEDÌ** MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

**8 GIOVEDÌ** PADOVA. *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, L'Ecumenismo spirituale: linee guida per la sua attuazione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15

**8 GIOVEDÌ** ROMA. *Un Libro - l'Una e l'Altra Tradizione. Rav Joseph Giustizia di D-io e Misericordia di D-io: un'apparente paradossalità.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00

**9 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*

- 11 DOMENICA**      **AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa del Convento dei Cappuccini. Ore 21.15
- 11 DOMENICA**      **MODENA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Presso la CDR, via Tamburini 96. Ore 21.00
- 11 DOMENICA**      **ROMA. Marco Morselli - Erich Noffke, Shavuot. Musiche del maestro Michele Gazich. Rinfresco di conclusione attività.** Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma. Istituto Pitigliani, via Arco dei Tolomei 1. Ore 17.00
- 12 LUNEDÌ**          **MILANO. I 50 anni del documento conciliare sull'ecumenismo Unitatis redintegratio: quale attualità oggi? L'esercizio dell'ecumenismo quale conversione del cuore; applicazioni di Unitatis redintegratio e implicazioni pratiche.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Milano. Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 17.45- 19.30
- 12 LUNEDÌ**          **TORINO. Da Gerusalemme a Gerusalemme. Gli ebrei nella diaspora. Maria Ludovica Chiambretto, Jules Isaac e i 12 punti di Seelisberg.** Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 2, corso Trento 13. Ore 9.30
- 13 MARTEDÌ**        **BOLOGNA. I libri di Rut e di Giona. Serata Speciale. Rav. Alberto Sermoneta, L'elezioni di Israele e l'agire universalistico di Dio nella tradizione ebraica.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ**        **PISA. La Santa Cena/Eucaristia nelle tradizioni cristiane.** Ciclo di incontri del Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.15
- 13 MARTEDÌ**        **REGGIO CALABRIA. «Io vidi la nuova Gerusalemme...» (cf. Ap. 21,2). Ascolto e incontro: condividere la speranza per la nostra terra. Incontro biblico: La caduta di Babilonia e il giudizio finale (Ap. 17-20).** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Reggio Calabria. Ore 19.00
- 13 MARTEDÌ**        **TRIESTE. Liberante Matta, Il Nome nelle lettere delle chiese dell'Asia (Apocalisse 1-3).** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 13 MARTEDÌ**        **TRIESTE. Liberante Matta, Il Nome nelle lettere delle chiese dell'Asia (Apocalisse 1-3).** Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 14 MERCOLEDÌ**     **VERONA. Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità valdese e dalla comunità cattolica.** Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Tempio Valdese. Ore 18.00
- 16 VENERDÌ**        **CREMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Ore 21.15

- 17 SABATO** PADOVA. *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyan, I massacri hamidiani (1895-1896) e il Patriarca Ormanian (1896-1908).* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 18 DOMENICA** CREMONA. *Credenti in dialogo: per essere fedeli a Dio. Percorso di testimonianza e di riproposta della natura missionaria di tutta la Chiesa e della Comunione tra le Chiese alla luce del Concilio Vaticano II. Interventi di Mario Aldighieri e Daniela Negri.* Laboratorio sull'ecumenismo e il dialogo promosso dalla Centro Pasotrale e realizzata dal Gruppo SAE-Cremona. Chiesa di San Fransceco d'Assisi.
- 18 DOMENICA** PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 18 DOMENICA** SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa dei Frati cappuccini. Ore 20.45
- 21 MERCOLEDÌ** ACQUI. *Giornata di studio ecumenica.* Incontro promosso dalla Commissione per l'ecumenismo della Conferenza episcopale del Piemonte e della Valle d'Aosta.
- 22 GIOVEDÌ** PADOVA. *Il movimento ecumenico e la Chiesa italiana. G. Brusegan e M. Mammarella, Papa Francesco e l'ecumenismo.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo ecumenico di ricerca di Padova. Portineria, Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.15
- 22 GIOVEDÌ** REGGIO CALABRIA. *Assemblea conclusiva dell'anno pastorale. Verifica e indirizzo programmatico.*
- 22 GIOVEDÌ** ROMA. *Un Libro - l'Una e l'Altra Tradizione. Card. Kurt Koch, Riflessioni sul significato di "I cristiani possono e devono ammettere che la lettura ebraica della Bibbia è una lettura possibile" (Pont. Bibl. Comm. 2001).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici. Pontificia Università Gregoriana. Ore 18.00
- 23 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*
- 26 LUNEDÌ** BOSE. *Studium di Bose. Simone Morandini, Custodire il creato: Teologia della creazione ed etica ambientale.* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità monastica di Bose. Monastero di Bose. (26-28 Maggio)
- 27 MARTEDÌ** BOLOGNA. *I libri di Rut e di Giona. Serata Speciale. Maurizio Marcheselli, Rut e Giona nel Nuovo Testamento.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE Bologna, dal Gruppo Biblico Interconfessionale e dalla Chiesa Evangelica Metodista. Chiesa Evangelica Metodista, via Venezian 1. Ore 21.00

- 27 MARTEDÌ** CATANZARO. «*Siate misericordiosi com'è misericordioso il Padre vostro celeste*» (Lc. 6,36). *La misericordia non è un optional*. Ciclo di incontri ecumenici di riflessione e di preghiera incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Basilica Madonna di Porto in Gimigliano. Ore 18.30 - 20.00
- 27 MARTEDÌ** PISA. *La Santa Cena/Eucaristia nelle tradizioni cristiane*. Ciclo di incontri del Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 21.15
- 27 MARTEDÌ** TRIESTE. *Claudio Bianchi e Tommaso Bianchi, Adamo dà il nome agli animale (Gen. 2,18-20)*. Ciclo di incontri promossi dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa della Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00
- 28 MERCOLEDÌ** ANCONA. *Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso*. Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30
- 28 MERCOLEDÌ** FAENZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Margherita, via Minardi. Ore 20.45

## GIUGNO

- 3 MARTEDÌ** REGGIO CALABRIA. «*Io vidi la nuova Gerusalemme...*» (cf. Ap. 21,2). *Ascolto e incontro: condividere la speranza per la nostra terra. Incontro biblico: La nuova Gerusalemme*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Reggio Calabria. Ore 19.00
- 3 MARTEDÌ** TRIESTE. *Preghiera ecumenica per la Pentecoste*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò. Ore 18.00
- 4 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Pantaleon. Ore 21.00
- 5 GIOVEDÌ** MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 6 VENERDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*.
- 7 SABATO** PADOVA. *Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekiyany, Il genocidio (1915)*. Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 7 SABATO** TORINO. *Incontro ecumenico di Pentecoste*. Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Tempio Valdese, corso Vittorio 23. Ore 21.00



- 8 DOMENICA**      **AREZZO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cappella del Seminario Vescovile. Ore 21.15
- 10 MARTEDÌ**      **REGGIO CALABRIA. Incontro di preghiera conclusivo e Agape fraterna.** Parco della Mondialità.
- 10 MARTEDÌ**      **TRIESTE. Riunione ecumenica per la conclusione dell'anno pastorale 2013-2014.** Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa greco-ortodossa di San Nicolò. Ore 18.00
- 11 MERCOLEDÌ**      **VERONA. Lettura interconfessionale della Parola. Preghiera ecumenica preparata dalla comunità ortodossa russa e dalla comunità luterana.** Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane di Verona. Chiesa di San Domenico. Ore 18.00
- 15 DOMENICA**      **PORTICI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 20 VENERDÌ**      **CREMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Ore 21.15
- 20 VENERDÌ**      **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.**
- 21 SABATO**      **PADOVA. Gli armeni e la modernità politica occidentale. Impatto della modernità politica nella vita del popolo armeno e la funzione del clero. B. Levon Zekyan, Il post-genocidio: trauma inguaribile?.** Ciclo di incontri promosso dalla Comunità armena di Padova. Sala Sant'Antonio, Basilica Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 25 MERCOLEDÌ**      **ANCONA. Corso Triennale di Ecumenismo e di Dialogo interreligioso.** Corso promosso dall'Arcidiocesi di Ancona. Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Croce 36. Ore 18.30
- 29 DOMENICA**      **TRENTO. Pellegrinaggio ecumenico sulle vie della riconciliazione tra Germania e Svizzera. Pellegrinaggio promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Trento. (29 Giugno - 5 Luglio)**

## LUGLIO

- 3 GIOVEDÌ**      **MILANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 4 VENERDÌ**      **ROMA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.**
- 5 SABATO**      **TORINO. Incontro ecumenico di Pentecoste.** Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Parrocchia Ortodossa Romana Santa Croce, via Accademia Albertina 11. Ore 21.00

**17 GIOVEDÌ**            **LA VERNA. Corso triennale di formazione di base in ecumenismo. III. Le Chiese della Riforma.** Corso promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, coordinato da don Mauro Lucchesi. (17-20 Luglio)

**20 DOMENICA**        **PORTICI. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Chiesa di Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00

## **SETTEMBRE**

**6 SABATO**            **TORINO. Preghiera mensile.** Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Comunità Luterana, via Sant'Antonio 5. Ore 21.00

**11 GIOVEDÌ**         **MILANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

## **OTTOBRE**

**2 GIOVEDÌ**            **MILANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

**4 SABATO**            **TORINO. Preghiera mensile.** Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa di San Bernardino, via San Bernardino 12. Ore 21.00

## **NOVEMBRE**

**1 SABATO**            **TORINO. Preghiera mensile.** Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa dell'Esercito della Salvezza, via Principe Tommaso 8/c. Ore 21.00

**6 GIOVEDÌ**            **MILANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

## **DICEMBRE**

**4 GIOVEDÌ**            **MILANO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.** Cappella di San Sigismondo, presso Sant'Ambrogio. Ore 21.00

**4 GIOVEDÌ**                    **CAMALDOLI. *Gesù l'ebreo. Alle origini del rapporto tra ebraismo e cristianesimo (I). XXXV Colloquio ebraico-cristiani.* Monastero di Camaldoli. (4-8 Dicembre)**

**6 SABATO**                    **TORINO. *Preghiera mensile.* Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa del Patrocinio San Giuseppe, via Pietro Baiardi 6. Ore 21.00**

## **2015**

### **GENNAIO**

**3 SABATO**                    **TORINO. *Preghiera mensile.* Incontri ecumenici di preghiera promossi dal Coordinamento ecumenico torinese «Insieme per Graz». Chiesa Avventista, via Rosta 3. Ore 21.00**

## **Una finestra sul mondo**

### **FEBBRAIO**

- 2 DOMENICA**      **CALCUTTA. Celebrazioni per il 100° Anniversario della Fondazione del Consiglio delle Chiese Cristiane in India. (2-4 Febbraio)**
- 4 MARTEDÌ**      **NEWARK. Annual Meeting of Christian Churches Together in USA. (4-7 Febbraio)**
- 7 VENERDÌ**      **HODDESDON. Good Work. Convegno ecumenico internazionale promosso dalla Ecumenical World Development Conference (7-9 Febbraio)**
- 19 MERCOLEDÌ**      **VIENNA. Riunione del gruppo Theology of Diaspora della Comunità delle Chiese Protestanti in Europa.**
- 21 VENERDÌ**      **HUFFINGTON. From the Rising of the Sun to its Setting: Chant and Contemporary Liturgical Music, East and West. The 2014 Huffington Ecumenical Symposium. Loyola Marymount University. (21-22 Febbraio)**

### **MARZO**

- 12 MERCOLEDÌ**      **HILDESHEIM. Convegno sulla Liturgia, promossa dalla Comunità delle Chiese Protestanti in Europa. (12-14 Marzo)**
- 13 GIOVEDÌ**      **VIENNA. Riunione del gruppo Plurality della Comunità delle Chiese Protestanti in Europa. (13-15 Marzo)**
- 13 GIOVEDÌ**      **BERLINO. European Bible Dialogue. Convegno promosso dalla Comunità delle Chiese Protestanti in Europa. (13-17 Marzo)**
- 21 VENERDÌ**      **CRYSTAL CITY (VIRGINIA). Jesus Weeps. Resisting Violence, Building Peace. XII Convegno annuale della Ecumenical Advocacy Days. (21-24 Marzo)**
- 30 DOMENICA**      **SÃO PAULO. Global Consultation on Prosperity, Theology, Poverty and the Gospel. Incontro internazionale promosso dal Lausanne Movement (30 Marzo - 2 Aprile)**

## **Dialogo Interreligioso**

### **FEBBRAIO**

- 3 LUNEDÌ**                    **TRENTO.** *Paolo Branca, Islam. Lingua, immagini, pensieri.* Centro Bernardo Clesio, via Barbacovi 4. Ore 18.00
- 7 VENERDÌ**                    **TRENTO.** *Le religioni nella città con il Tavolo delle Appartenenze Religiose.* Palazzo della Regione, piazza Dante. Ore 9.00 - 18.00
- 10 LUNEDÌ**                    **GENOVA.** *Ida Zilio Grandi, Il male nel Corano e nella tradizione islamica.* Palazzo Ducale.
- 19 MERCOLEDÌ**                    **ROMA.** *Dialogo Tiberino. Luca Ozzano, Religioni tra pace e guerra. Il sacro nelle relazioni internazionali del XXI secolo.* Istituto Tevere - Centro Pro Dialogo, via di Monte Brianzo 82. Ore 17.30
- 23 DOMENICA**                    **AGLIATI.** *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione cristiana.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

### **MARZO**

- 25 MARTEDÌ**                    **ROMA.** *Libertà religiosa in questione. Andrea Pin, Antigone, oggi. Libertà religiosa e diritto.* Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà di Teologia e dell'Istituto di Francescano di Spiritualità della Pontificia Università Antonianum. Pontificia Università Antonianum, via Merulana 124. Ore 16.00
- 30 DOMENICA**                    **AGLIATI.** *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione baha'i.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

### **APRILE**

- 27 DOMENICA**                    **AGLIATI.** *Una giornata insieme.* Incontro promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

### **MAGGIO**

- 4 DOMENICA**                    **AGLIATI.** *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione cristiana.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.

- 7 MERCOLEDÌ**            **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Gli spazi della nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00
- 14 MERCOLEDÌ**        **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Le risorse della nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00
- 21 MERCOLEDÌ**        **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Economia e crisi nella nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00
- 22 GIOVEDÌ**            **ROMA. *Libertà religiosa in questione. Dario Edoardo Viganò, Immagini di una dinamica difficile. La libertà religiosa nell'attestazione del cinema.*** Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà di Teologia e dell'Istituto di Franciscano di Spiritualità della Pontificia Università Antonianum. Pontificia Università Antonianum, via Merulana 124. Ore 16.00
- 25 DOMENICA**         **AGLIATI. *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione islamica.*** Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.
- 28 MERCOLEDÌ**        **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Storia e crisi nella nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00

## **GIUGNO**

- 4 MERCOLEDÌ**         **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Emergenza educativa nella nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno. Ore 19.30 -21.00
- 6 VENERDÌ**            **CAMALDOLI. *In dialogo con le fedi viventi. La compassione. In ascolto della tradizione cristiana e buddista.*** Convegno promosso dalla Comunità monastica di Camaldoli. Monastero di Camaldoli. (6-8 Giugno)
- 11 MERCOLEDÌ**        **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. Curiamo la nostra città.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30 -21.00
- 18 MERCOLEDÌ**        **MADDALONI. *Abitare, vivere, mangiare. I prodotti della nostra terra.*** Forum sulla città promosso dal Centro Studi Francescani per il Dialogo interreligioso e le culture. Convitto Nazionale Giordano Bruno, Ore 19.30-21.00

**29 DOMENICA**

**AGLIATI. *Natura e cultura; Conservazione e Rinnovamento. La tradizione Vaishnava (Induismo).* Ciclo di incontri promosso dal Centro Interreligioso di Agliati. Eremo San Martino.**

## **Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo**

### **Uno in Cristo**

#### **Dal Canada al resto del mondo le iniziative per la Settimana di preghiera**

**RICCARDO BURIGANA**

«L'Osservatore Romano» 23/01/2014, p. 7

Nella cattedrale anglicana di Montréal i cristiani del Canada hanno pregato domenica scorsa per chiedere perdono delle divisioni e per proseguire insieme il cammino verso la piena unità. Rappresentanti di nove confessioni hanno rilanciato l'impegno quotidiano per la costruzione visibile dell'unità della Chiesa. Tra gli interventi va ricordato quello di monsignor Christian Lépine, arcivescovo di Montréal, che ha posto l'accento sull'accoglienza cristiana come campo privilegiato dell'azione ecumenica. Questa celebrazione, che è ormai una tradizione consolidata nel cammino ecumenico in Canada, ha assunto un valore particolare quest'anno, dal momento che ai cristiani canadesi è stato chiesto di preparare il sussidio per la Settimana di preghiera del 2014, in modo da presentare anche la propria esperienza di dialogo. Durante l'incontro è stato sottolineato quanto importante sia stato il cammino ecumenico per le singole comunità cristiane e per la società in Canada, soprattutto nella riscoperta delle tradizioni locali come doni da condividere nella prospettiva di vivere l'unità nella diversità. Il tema della condivisione dei doni, accompagnato da un cammino di purificazione della memoria e di riconciliazione, rappresenta un elemento centrale, come ha ricordato monsignor Richard Joseph Gagnon, arcivescovo di Winnipeg. Proprio la dimensione della condivisione e della riconciliazione è presente nelle tante celebrazioni della Settimana di preghiera, che mostrano la vitalità del dialogo ecumenico. Negli Stati Uniti, grazie anche all'azione del Graymoor Ecumenical and Interreligious Institute dei frati francescani dell'Atonement, si sono moltiplicati gli incontri di preghiera e di riflessione a vario livello con la partecipazione di un numero crescente di confessioni cristiane, soprattutto del mondo pentecostale. In Spagna, la Conferenza episcopale ha richiamato l'importanza del dialogo ecumenico. Lo stesso è avvenuto in Irlanda, dove forte è l'impegno per la riconciliazione nella prospettiva dell'unità, e in Portogallo, dove verrà firmato un documento comune sul battesimo. In questo universo di iniziative, che non può essere presentato neanche in modo sintetico, si può notare come, accanto a momenti di riflessione sul recente documento «La Chiesa verso una visione comune» presentato alla X assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese, diffusi siano i momenti di preghiera dedicati a rinnovare l'appello per un impegno dei cristiani in favore della pace come testimonianza della fedeltà alla missione della Chiesa nell'annuncio della buona novella. Da questo punto di vista esemplare può essere considerato il messaggio del Consiglio delle Chiese di Francia che chiede di sostenere, spiritualmente e materialmente, i cristiani d'Egitto nel loro cammino.

### **La pazienza dell'ecumenismo**

#### **Nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani in Italia**

**RICCARDO BURIGANA**

«L'Osservatore Romano» 29/01/2014, p. 7

«L'ecumenismo richiede pazienza e infinita, fraterna comprensione e sensibilità. L'ecumenismo è frutto di "conversioni". Occorre essere attenti ai segni dello Spirito di Dio»: con queste parole Mario Affuso, pastore della "Chiesa apostolica italiana", da sempre impegnato nella promozione del dialogo ecumenico, ha commentato la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che ha visto coinvolte numerose comunità locali delle diverse confessioni. Anche quest'anno, in Italia, con forme e con contenuti molto diversi da luogo a luogo, la Settimana di preghiera è stata un tempo privilegiato di riflessione sullo stato del dialogo ecumenico. La partecipazione ai momenti di preghiera ha costituito l'elemento centrale nelle iniziative ecumeniche diocesane, come a Palermo, dove la Settimana è stata preparata



dal Coordinamento delle Chiese cristiane della città. Gli incontri sono stati ospitati in luoghi diversi così da offrire la possibilità di conoscere spiritualità e liturgie che per secoli si sono reciprocamente ignorate. In tale prospettiva si collocano le celebrazioni, animate da cori ecumenici, svoltesi a Bari, Pisa, La Spezia, Ugento, Verona e Vicenza. Particolarmente importante è stata la preghiera celebrata ad Aversa dal Consiglio delle Chiese cristiane della Campania che ha scelto un luogo dove, nei mesi passati, forte è stato il coinvolgimento ecumenico nella denuncia del degrado ambientale; l'iniziativa è stata l'occasione per rinnovare l'impegno dei cristiani a custodire il creato in nome della fedeltà alla Parola di Dio che affida agli uomini e alle donne la creazione. Nella diocesi di Concordia-Pordenone si è invece sottolineato il fatto che i cristiani, anche al di fuori della Settimana, sono chiamati a riflettere su come la preghiera possa aiutarli a comprendere quanto la divisione mini la missione della Chiesa, trovando la forza per superare lo scandalo della separazione. Accanto a momenti di preghiera ecumenica non sono mancati incontri di approfondimento. In alcuni casi sono state scelte figure rappresentative del cammino ecumenico: a Bergamo e a Trapani si è partiti da Papa Giovanni XXIII, ricordando il suo pontificato tanto importante per l'ecumenismo, e non solo per la convocazione del concilio Vaticano II. A Nuoro la riflessione ha avuto al centro Maria Gabriella Sagheddu, che ha indicato una strada di spiritualità ecumenica seguita, anche prima del concilio, da altri, come Maria Giovanna Dore, che ha fondato a Dorgali il monastero Mater Unitatis, luogo di preghiera per l'unità. A Belluno si è invece ricordato don Emilio Zanetti, pioniere nel campo della catechesi ecumenica con scelte che rimangono di grande attualità, in un momento in cui la catechesi torna a essere una delle priorità del cammino ecumenico in Italia per la presenza di tanti ortodossi nelle comunità locali. Incontri di formazione sono stati invece organizzati a Como, Lanciano, Molfetta, Milano. A Genova e a Gorizia ci si è soffermati sulla recente assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese, a Busan, con interventi di coloro che vi hanno preso parte, con una testimonianza diretta del clima vissuto in quei giorni in Corea del Sud. A Perugia si è parlato dei diversi approcci teologico-pastorali all'eucaristica, mentre ad Ancona si è tenuta una tavola rotonda sul battesimo, che rappresenta tema di grande interesse nel dialogo ecumenico. Largo spazio è stato riservato ai giovani, come a Torino, Bologna, Rovigo e Trieste.

**Cent'anni di ecumenismo in India**  
**Celebrata la fondazione del National Council of Churches**  
**RICCARDO BURIGANA**

«L'Osservatore Romano» 06/02/2014, p. 6

«Siamo chiamati a rendere grazie al Signore per i passi compiuti dai nostri padri sulla strada dell'unità e per ridedicare noi stessi a un quotidiano impegno nel cammino ecumenico così da trasformare la nostra fede in azioni concrete per l'unità»: con queste parole — pronunciate dal vescovo metodista Taranath Sagar — si sono aperte domenica scorsa le celebrazioni per il centenario della fondazione del National Council of Churches in India (Ncci), nella cattedrale di Saint Paul a Calcutta. Sagar, presidente dell'Ncci, ha ricordato il cammino ecumenico compiuto in India negli ultimi cento anni, rivolgendo un invito a tutti i cristiani a proseguire su questo itinerario in modo da affrontare insieme le sfide della società indiana. «I cristiani devono lottare per l'unità, per la pace e per la giustizia come espressione del compito che è stato affidato loro da Dio», ha detto. La liturgia ha visto la partecipazione di migliaia di persone provenienti da numerose comunità cristiane dell'India, e delle delegazioni di chiese, comunità ecclesiali e organizzazioni ecumeniche dall'Europa e dall'Asia. Presente anche K. B. Rokaya, presidente della Conferenza cristiana dell'Asia. La creazione del National Council of Churches è stata fondamentale non solo per il cammino ecumenico in India ma a livello universale, tenuto conto della natura e dell'azione dell'organismo. Lunedì 3 si è svolto al riguardo un convegno dedicato all'azione ecumenica rivolta alla promozione della solidarietà nella società asiatica, con una serie di relazioni sulle iniziative ecumeniche in India, Nepal, Bangladesh, Bhutan e Sri Lanka in modo da definire quali progetti ecumenici di solidarietà possono essere promossi congiuntamente nell'area. Il convegno è stato aperto da una riflessione di Pearly Jos, vicepresidente dell'Ncci; la teologa ha evocato le vicende di alcune figure femminili della Bibbia, indicandole come modelli nel processo di ripensamento della condizione femminile.

Martedì 4 si è tenuto invece un incontro di commemorazione nel luogo dove, nel 1914, nacque il National Missionary Council of India, che portò poi alla formazione dell'Ncci, anche se i primi incontri fra i missionari cristiani nel campo dell'evangelizzazione e dell'assistenza risalgono al 1854. Durante la commemorazione il reverendo Collin Cowan, segretario generale del Consiglio mondiale missionario, ha parlato del rapporto tra missione ed ecumenismo, sottolineando come questo rapporto arricchisca le esperienze di fede, incoraggi la testimonianza cristiana e dia forza all'annuncio del Vangelo. Al termine è stato presentato un volume, intitolato *Prophetic Ecumenism. Journeying in Faith*, con il quale ci si propone di alimentare la riflessione sull'ecumenismo in India. Il National Council of Churches riunisce trenta membri delle chiese e comunità ortodosse e protestanti in India e rappresenta la quasi totalità delle organizzazioni e agenzie cristiane che operano nel Paese. Fraternalmente il rapporto di collaborazione con la Chiesa cattolica attraverso progetti e testimonianze. Negli ultimi anni, anche per la crescita di questa comune azione con la Chiesa cattolica, l'Ncci ha rafforzato il suo impegno per il superamento di pregiudizi e discriminazioni nella prospettiva di approfondire la comunione ecclesiale e di costruire una società più solidale grazie a una presenza cristiana evidente e incisiva. Alla luce di questo clima ecumenico, per celebrare il centenario della sua fondazione l'Ncci ha scelto il tema *Integral Mission and Grassroot Ecumenism* in modo da chiarire gli scopi, la necessità e la direzione dell'impegno ecumenico nel contesto indiano. Le celebrazioni a Calcutta sono state solo la prima tappa di un programma particolarmente ricco di iniziative che si concluderà a novembre e che comprende una serie di incontri di preghiera e di riflessione in India. Il reverendo Caesar J. David, segretario della Commissione per la comunicazione, ha spiegato che l'Ncci si propone di riaffermare la priorità dell'opera ecumenica quale condizione fondamentale e ineludibile per la missione della Chiesa del ventunesimo secolo.

### ***Prima volta per battisti e metodisti***

### ***Positivi i risultati di un inedito incontro ecumenico svoltosi in Alabama***

**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 10-11/02/2014, p. 6**

«I partecipanti hanno presentato le posizioni che battisti e metodisti hanno sulla storia, sulla teologia e sullo stato della missione universale»: con queste parole si apre il comunicato finale del primo incontro di dialogo bilaterale tra la Baptist World Alliance (Bwa) e il World Methodist Council (Wmc). L'incontro che si è tenuto dal 30 gennaio al 5 febbraio scorsi presso la Samford University, a Birmingham (Alabama), è stata la prima tappa ufficiale di una comune riflessione teologica

che le due organizzazioni hanno deciso di avviare, dopo anni di colloqui informali. Con questo incontro la Bwa e il Wmc hanno voluto così mettere in luce quanto già battisti e metodisti siano uniti nell'annuncio di Cristo con la prospettiva di trovare nuove forme di collaborazione, nel rispetto delle tradizioni che per secoli hanno costituito un ostacolo a uno stabile dialogo ecumenico. Il tema dell'incontro — che è stato copresieduto dal britannico Tim Macquiban, soprintendente del Cambridge Methodist Circuit, e dallo statunitense Curtis Freeman, direttore della Baptist House of Studies alla Duke University — è stato «La fede opera attraverso l'amore». Tema che è stato declinato alla luce della riflessione storicoteologica dei battisti e dei metodisti, con un costante riferimento alle questioni quotidiane dell'azione missionaria e della vita delle comunità. Proprio il confronto sulla situazione presente della Bwa e del Wmc ha costituito uno degli aspetti più interessanti della riunione, nella ricerca di soluzioni comuni alle tante questioni che frenano l'azione missionaria. Per questo le due delegazioni, che erano composte da teologi e pastori provenienti da diversi Paesi — dalla Nigeria a Singapore, dalla Francia all'Australia — si sono confrontate soprattutto su cosa battisti e metodisti possono proporre insieme all'uomo e alla donna del XXI secolo che poco conoscono o non conoscono per niente il messaggio evangelico. Dagli interventi è emersa la condivisione dell'idea che il dialogo ecumenico costituisce un elemento essenziale per rafforzare la missione dei cristiani proprio per il fatto che Cristo ha pregato per l'unità della Chiesa. È questa, infatti, una delle dimensioni essenziali della testimonianza della fede con la quale favorire la conversione del mondo. Per il pastore Neville Callam, segretario della Bwa, «nel vivere l'unità della Chiesa i

cristiani mostrano di comprendere l'insegnamento dell'apostolo Paolo per il quale l'unica cosa che conta è la fede che opera secondo secondo l'amore». L'incontro di Birmingham è stato anche l'occasione per pregare insieme, con delle liturgie affidate ogni giorno a una singola tradizione, così da sottolineare, ancora una volta, l'importanza di trovare forme nuove per condividere il patrimonio spirituale che già unisce tanti cristiani, affidandosi sempre al Signore nella costruzione del cammino per una comunione sempre più visibile. Le due delegazioni hanno anche voluto visitare insieme la chiesa battista di Birmingham, che nel 1963 fu oggetto di un attacco per le posizioni assunte dai battisti in difesa dei diritti umani, e successivamente il Civil Rights Institute dove appare evidente il coinvolgimento ecumenico delle comunità locali nella lotta contro ogni discriminazione razziale. Al termine dell'incontro Fausto Vasconcelos, responsabile per la missione, per l'evangelizzazione e per la riflessione teologica della Bwa, uno dei due segretari dell'incontro, ha definito positivamente questa tappa di dialogo: «l'atmosfera nelle sessioni di lavoro e nei momenti di preghiera e di convivialità era veramente fraterna. Il confronto teologico si è svolto in un clima di sano rispetto reciproco e tutti abbiamo imparato molto nel presentare la propria tradizione e nell'ascoltare le posizioni dell'altro». Questo incontro è stato il primo di una serie, con la quale battisti e metodisti si propongono di riflettere insieme, nel quadriennio 2014-2018, sul rapporto tra fede e amore in una prospettiva teologico-pastorale per affrontare la dimensione comunitaria della preghiera, dell'annuncio, della missione, della memoria storica, dell'insegnamento e dell'esperienza della fede. Con questi incontri battisti e metodisti desiderano promuovere una maggiore comprensione delle peculiarità delle due tradizioni in modo da favorire un reciproco scambio dei doni spirituali con i quali sostenere un rinnovamento della comunità ecclesiale che sia alimentato anche dal dialogo ecumenico. Si deve procedere, ha aggiunto Vasconcelos, nella direzione «di una maggiore partecipazione a una comune missione e testimonianza nel mondo di Cristo, così da identificare contenuti e modi per una più profonda comunione e cooperazione, che consentano di superare le barriere che continuano a frenare la missione della Chiesa». L'incontro di Birmingham è stato così la prima tappa di un cammino che si concluderà nel 2018, lasciando aperta la porta a possibili ulteriori sviluppi, che sono auspicati da tanti all'interno delle due organizzazioni. Il prossimo incontro si terrà a Singapore e sarà dedicato a una riflessione sulla natura teologica della Chiesa, con una particolare attenzione ai temi della giustificazione e della santificazione, così da affrontare uno degli argomenti centrali nel presente del dialogo ecumenico mondiale.

***Verso una nuova cultura del lavoro***  
***Convegno della Ecumenical World Development Conference***  
**RICCARDO BURIGANA**

**«L'Osservatore Romano» 13/02/2014, p. 6**

Come i cristiani possono contribuire, insieme, alla promozione di una nuova cultura del lavoro? Come creare delle opportunità di occupazione che favoriscano la crescita economica e il rispetto dei valori umani? Sono state queste le domande centrali del convegno ecumenico internazionale «Good Work» che si è tenuto dal 7 al 9 febbraio all'High Leigh Conference Centre di Hoddesdon, in Inghilterra. L'incontro è stato promosso dalla Ecumenical World Development Conference (Ewdc), che raccoglie chiese, comunità e organizzazioni ecumeniche, soprattutto del mondo anglosassone. Dal 1990 la Ewdc organizza, ogni diciotto mesi, un dibattito internazionale su un aspetto della testimonianza cristiana nella società, aprendo il confronto anche a istituzioni politiche ed economiche. L'incontro è un'importante occasione di scambio fra teologi, economisti e politici per esplorare una delle questioni considerate vitali nelle dinamiche del lavoro, nella definizione dell'identità e nella costruzione della società. Il convegno di quest'anno si è posto il problema di come i cristiani debbano favorire una migliore comprensione della dimensione teologica del lavoro all'interno delle proprie comunità in una prospettiva ecumenica. Per la Ewdc la prospettiva ecumenica ha assunto un ruolo fondamentale in questo momento storico dal momento che i cristiani, insieme, possono contribuire meglio che in passato alla definizione di nuove regole per il futuro della società. Il dialogo ecumenico ha quindi la possibilità di favorire l'azione dei cristiani per indicare la strada in modo da facilitare l'accesso al lavoro, soprattutto dei più giovani, e da rendere più presenti

nella società contemporanea i valori umani. Nella tre giorni si è discusso sul concetto di "teologia del lavoro", secondo la formulazione delle singole tradizioni cristiane, alla luce dei passi compiuti dal dialogo ecumenico; non si tratta di giungere a un'univoca definizione dell'etica del lavoro ma di favorire la condivisione di approcci diversi, sottolineando la comune origine di una riflessione che pone al centro la persona umana. Si è preso in esame come le chiese e le comunità ecclesiali possano contribuire alla definizione della categoria *good work* che deve comprendere l'aspetto della distribuzione delle risorse, la salvaguardia del creato, la denuncia di ogni forma di discriminazione, la lotta contro la povertà e il rispetto per la dimensione della famiglia; da questo punto di vista particolare attenzione è stata riservata alla riflessione su cosa i cristiani debbano fare per riaffermare la centralità del valore dell'accoglienza dei migranti, i quali devono essere messi nelle condizioni di trovare un lavoro e di ricongiungersi con la propria famiglia quanto prima. Al convegno si è inoltre parlato di come, concretamente, le chiese e le comunità ecclesiali possano giocare un ruolo da protagoniste nel processo di ripensamento della natura e delle regole del lavoro sia a livello locale che universale, cercando di trovare delle soluzioni per garantire un *good work* a ogni uomo e a ogni donna, nella ricerca di un equilibrio tra la creazione di nuove opportunità di lavoro e la sostenibilità ambientale dello sviluppo economico. Agli interventi dei relatori, che hanno arricchito i lavori con contributi particolarmente apprezzati per senso ecclesiale e competenza scientifica, si sono alternati momenti di confronto in gruppi di lavoro dove si è discusso della dimensione quotidiana del processo per la creazione di opportunità di "buon lavoro" e del ruolo delle comunità cristiane in tale processo; la necessità di avere questi spazi di confronto, come è stato ricordato alla conclusione del convegno, risponde a una delle istanze della Ecumenical World Development Conference, quella cioè di dedicare un tempo sufficiente alla preghiera ecumenica comunitaria, fondata sulla lettura della Parola di Dio. Con il convegno «Good Work» la Ewdc ha voluto così riaffermare il proprio impegno per offrire una riflessione di alta qualità scientifica, a livello globale, su cosa i cristiani devono fare per cambiare la società in una prospettiva ecumenica che cresce nell'ascolto e nel dialogo, nella Chiesa e tra le Chiese, alla luce della condivisione quotidiana delle sofferenze e delle gioie per aiutare il mondo a conoscere Cristo e a vivere secondo i valori evangelici di accoglienza e di giustizia.

### **In ricordo di don Emilio Zanetti**

**ANDREA BONESSO**

#### **«Veritas in caritate» 7/2 (2014)**

Martedì 28 gennaio 2014 si è svolta, in occasione del quindicesimo anniversario della morte di don Emilio Zanetti, autorevole testimone ecumenico della diocesi di Belluno-Feltre, una giornata commemorativa, organizzata dal locale gruppo del Segretariato attività ecumeniche e divisa in due momenti: un convegno e la messa in ricordo del presbitero, entrambi nella località di Fortogna, frazione del comune di Longarone, in cui lo stesso don Emilio fu parroco per un periodo della sua vita. Il convegno, dal titolo "Ecumenismo e catechesi. Nella storia e nel futuro", ha visto, in qualità di relatore, la presenza del prof. Simone Morandini, docente presso l'Istituto di studi ecumenici "San Bernardino" di Venezia, e membro del Sae. I lavori, alla presenza di un buon numero di ascoltatori, sono stati introdotti da Ennio Dal Farra, componente del gruppo Sae bellunese, il quale ha ricordato i tre tratti caratteristici che rendono originale e attuale la figura di don Zanetti. Egli è stato "profeta del nostro tempo", capace di leggere la realtà a lui contemporanea alla luce della Parola di Dio e cercando di interpretarne l'appello dello Spirito; si è distinto come infaticabile "tessitore di relazioni umane", in grado di cogliere quanto di autenticamente umano fosse presente in ogni persona con cui veniva in contatto, caratteristica che lo definisce uomo "dall'alta statura" morale. Il prof. Morandini, apprezzato e conosciuto teologo, nell'indagare il tema "ecumenismo e catechesi" ha individuato nel Concilio Vaticano II lo snodo fondamentale. Partendo dalla definizione conciliare di catechesi quale "introduzione al mistero", sulla scia della prospettiva mistagogica propria dei primi secoli di storia cristiana, e dai due principi, esposti nel decreto *Unitatis redintegratio* e cari a anche a don Emilio, della gerarchia delle verità della fede cattolica nonché della distinzione tra contenuto della fede stessa e sua forma espressiva, il relatore ha proposto di centrare la catechesi sull'annuncio di Gesù Cristo Salvatore con parole e

strumenti adeguati al tempo presente. Dal punto di vista strettamente operativo tale prospettiva si declina in due linee. In primis la centralità di Cristo comporta pure il primato accordato alla Parola di Dio nella vita del catecumeno, il quale viene progressivamente condotto a fare concreta esperienza del Signore Gesù. Corollario del primo posto occupato da Cristo risulta la relatività dei cammini ecclesiali. Tale dimensione, in ottica ecumenica, significa adoperarsi, nell'ambito del cammino catechistico, a far sorgere e nutrire un'autentica "passione per l'unità", fatta di dialogo e fraternità, in cui l'identità e l'appartenenza ecclesiali non siano vissute in contrapposizione ma come arricchimento e crescita reciproci. L'intervento del prof. Morandini è stato apprezzato dal pubblico presente; prova ne siano il rilevante numero di interventi e domande che hanno consentito al docente di precisare ulteriormente la propria riflessione; evidenziando, ad esempio, l'opportunità che la formazione catechistica tenga nel debito conto i cammini di comunione tra le varie comunità cristiane. Conclusi i lavori, gran parte dei partecipanti si è recata nella vicina chiesa parrocchiale di San Martino, dove si svolta la celebrazione eucaristica in memoria di don Emilio Zanetti, protagonista indiscusso della stagione ecumenica bellunese a cavallo tra gli anni '80 e '90 del XX secolo e ancora oggi esempio per i molti che intendono percorrere le strade verso la piena unità fra i discepoli di Cristo.

### **Ecumenismo vissuto in comunità pastorale**

**GIULIANO SAVINA**

#### **«Veritas in caritate» 7/2 (2014)**

È ormai il quinto anno consecutivo che nella Comunità Pastorale Giovanni Paolo II, composta da due parrocchie - san Martino in Greco e santa Maria Goretti - site nella periferia della città di Milano, dopo la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani fanno seguito proposte ecumeniche. Concretamente vuol dire che non solo nei Circoli accademici e nei tavoli diocesani del Consiglio delle chiese cristiane, ma anche nelle semplici e modeste parrocchie di periferia di una metropoli è possibile fare una vera e propria azione ecumenica. Due sono le proposte programmate che volutamente rispecchiano i binari costitutivi del Movimento Ecumenico fin dai suoi inizi: Life & Work e Faith & Order. Questi binari sono ciò che di più caro 'i padri' dell'ecumenismo hanno consegnato alle chiese e alla storia, come due polmoni che permettono di "dare respiro" solo a condizione di imparare a respirare insieme. Chi si lascia ammaestrare da questa disciplina non può che trarne giovamento, filtrando l'ossigeno dalla Tradizione teologica che per lunghi secoli ha accompagnato la Chiesa indivisa, coniugando la sapienza delle Scritture e l'insegnamento dei Padri con la cultura dei vari popoli. Questa Tradizione teologica (cresciuta e maturata attraverso le divisioni scritte nella sua storia) svolge il ministero di accompagnare le comunità cristiane a stare accanto all'uomo che si interroga o non si interroga più, sul mistero di Dio (l'Altro sconosciuto e misterioso) e sul mistero della vita coi suoi drammi. Accompagnare le comunità cristiane vuol dire offrire un linguaggio (grammatica e sintassi) capace di dire la fede oggi di fronte alle nuove domande che la storia globalizzata fa entrare nelle case della gente, delle famiglie e nei luoghi di culto delle comunità cristiane. Queste sfide sono delle opportunità straordinarie per professare la fede condividendola anzitutto con i fratelli e le sorelle che 'accettano nostro Signore Gesù Cristo come Dio e Signore' (CEC, Amsterdam 1948). È una Tradizione teologica che ci consegna una pluralità di pensiero dove "nella discussione dei problemi - etici e dottrinali - , i cristiani possano (...) imparare a rispettare meglio le convinzioni degli altri che sono radicate nelle loro tradizioni e nei loro coinvolgimenti ed a perseguire il dialogo, anche nella situazione di disaccordo, senza domandare a chiunque di trasgredire con le sue convinzioni «in nome dell'unità»" (Gruppo misto di lavoro tra la Chiesa cattolica ed il Consiglio Ecumenico delle Chiese, Sesto rapporto ufficiale, 1990, Enchiridion Œcumenicum 3, 784). Le due proposte programmate sono: l'UNA, subito dopo la settimana di preghiera per l'unità, consta di quattro incontri di dialogo con pastori protestanti per conoscere e comprendere come le chiese cristiane rispondono alle domande etiche dell'uomo (Life & Work!). A sollecitarla sono gli stessi esponenti della chiesa cattolica che chiedono di percorrere le vie verso l'umano (Cfr. la proposta pastorale 2013-2014 che il Cardinale Angelo Scola ha fatto alla chiesa di Milano nell'iniziativa "Il Campo è il mondo") per essere, come dice il Vescovo di Roma Francesco, una "chiesa in uscita" che non solo è

attenta alle periferie esistenziali, ma le abita. In particolare l'edizione di quest'anno ha come progetto quello ritrovarsi a dialogare dove le divisioni tra le fedi ci appaiono più forti e il confronto più serrato. Se all'inizio del Movimento Ecumenico lo slogan era "la dottrina divide, l'azione unisce", ora sembra che la situazione sia capovolta. Proprio lì dove il peso delle fragilità e delle ferite sembrano impedire la comunione (la cosiddetta morale applicata), si rivela luogo autentico di tensione verso l'unità pluriforme. L'omosessualità, il ruolo della donna nella chiesa e il rispetto del creato ci paiono, infatti, luoghi molto vivi nell'opinione pubblica per individuare la rilevanza della dimensione morale in ordine all'autocomprensione della chiesa contro ogni tesi d'indifferenza del vissuto morale rispetto all'appartenenza ecclesiale. L'ALTRA, in Quaresima, avrà un ritmo totalmente diverso. Infatti nel clima spirituale di preghiera e di digiuno, tipici del venerdì quaresimale, con i registri dell'ascolto musicale, della predicazione e del canto corale, l'attenzione verrà posta sui passaggi significativi dell'ultimo dialogo bilaterale cattolico-luterano «Dal conflitto alla comunione» (Faith & Order), in vista dell'appuntamento giubilare della chiesa luterana del 2017. Il contesto urbanistico condizionato da intensi flussi migratori, fortemente presenti nella periferia della città, pone nuove situazioni sociali, culturali e di evangelizzazione. I tre luoghi di culto di diversa confessione cristiana (cinesi battisti - ospiti nei locali parrocchiali -, copti ortodossi, filippini evangelici) presenti nel territorio della Comunità Pastorale, dicono il novum in cui la chiesa (ancora con il suo campanile e la struttura settecentesca) oggi si trova a vivere. In questo contesto la comunità cristiana non può essere presente così come lo era nel passato, il rischio di dire la fede in una forma e in un linguaggio che non comunica più è alto. Siamo convinti che questo dato accomuna le chiese cristiane e le rende familiari. Questo non vuol dire cancellare le singole tradizioni confessionali, ma vuol dire imparare a RI-DIRE INSIEME la Tradizione teologica già custodita dalle chiese cristiane, ma oggi interrogate da un vissuto che non è più quello di ieri, è altro. L'esercizio ecumenico del dialogo, dell'ascolto, della preghiera e della conoscenza che accomuna le confessioni, è colto come via maestra capace di intercettare la domanda religiosa (embrionale, emozionale, infantile, liquida ed anche pagana) per RI-ANNUNCIARE la fede nel Padre, nel Figlio e nello Spirito santo, in una forma alternativa, rispetto al dire la fede anche solo del ventennio precedente. La comunità cristiana nel territorio dove è posta percepisce questo come urgenza che la Tradizione teologica dovrà vagliare perché la comunità sia autentica testimonianza di unità.

### **Dall'ecumenismo e il dialogo ebraico-cristiano a Saluzzo**

**MARIA GRAZIA GOBBI**

**«Veritas in caritate» 7/2 (2014)**

*Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*

Una sobria ma intensa liturgia guidata dal delegato dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo fra le Religioni, can. don Alberto Girello, ha solennizzato domenica scorsa in San Bernardino la Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani 2014. La sede ormai "deputata" agli incontri ecumenici, grazie all'accoglienza francescana del parroco Padre Giuliano, ha fatto da cornice alle preghiere e alle riflessioni dei rappresentanti le diverse Chiese Cristiane presenti, Mons. Vescovo Giuseppe Guerrini, il pastore valdese Davide Ollearo e il prete rumeno ortodosso Codrin Simota. Benchè non rappresentata fisicamente, è stata ricordata anche la Chiesa Copta, sempre presente gli altri anni in questo cammino, attraverso l' accorato appello lanciato dal vescovo copto mons. Barnaba El Soryany qualche tempo addietro in visita a san Bernardino. Dopo la lettura della pagina biblica "Cristo non può essere diviso!" (I Cor., 1-17), le riflessioni sul tema sono state introdotte dalle note dell'arpa celtica ("...molto simile, seppur moderna, a quella biblica che Davide usava per cantare i suoi salmi all'amore di Dio..." -d.Girello) suonata dalla dott. Luisa Gentile. Molto aderenti e profonde le riflessioni, ciascuna espressione intima e vera di specifico e al contempo comune Credo e comune volontà, come ha detto mons.Vescovo "...di essere davvero "battezzati", dal greco lasciarci "immergere", nel cammino dell'unità che ci invita a ricentrarci su Gesù Cristo e sul Vangelo.... "Bella l'immagine della scalata al Monviso, così cara a mons. Guerrini...«... all'inizio si sale assieme ma poi ci si divide, chi da un versante chi da un altro... cammini diversi con difficoltà diverse... Come fare ad incontrarci? La strada più semplice è camminare verso la vetta, perché lì ci ricongiungiamo... tutto ciò che sale converge...». Stimolante e propedeutica di responsabilità la lettura del testo fatta dal pastore Ollearo, in chiave di domanda e non in forma affermativa

come proposto. Padre Codrin ha dato una lettura in nome dell'amore totalitario che Cristo ci ha donato con la sua morte,"... non per questa o quella confessione, ma per ciascuno di noi... Diciamo che le divisioni non le abbiamo fatte noi...ma a noi va il compito di fare ripartire l'unità, facendo posto a Lui, nella luce della fede... come questa sera, un buon segno..." concludendo il suo intervento con un antico inno rumeno alla Resurrezione, riecheggiante il gregoriano antico. Con lui un giovane rumeno, presente all'assemblea con un numeroso gruppo di fedeli rumeni. La solenne benedizione ecumenica, ha siglato una liturgia tangibilmente vissuta e partecipata, in modo scambievolmente, come dimostrato al termine anche dalla semplicità dell'intrattenersi con saluti amicali e affettuosi tra religiosi e assemblea, e dal graditissimo festoso momento conviviale

#### *Giornata della Memoria*

A Saluzzo lunedì mattina, terminato il consueto percorso sulle "Tracce del ricordo" dove consuetudine non significa piatta abitudine ma rinnovo e testimonianza di ricordo e di sdegno da parte di giovani e meno giovani, si sono aperte le porte della Sinagoga per accogliere l'omaggio corale e le riflessioni personali istituzionali e religiose su quello che è stato lo sterminio del popolo ebraico. In una cornice di bandiere, labari e gagliardetti delle varie associazioni presenti, l'introduzione di Sandro Capellaro dell'Associazione Biandrate, da sempre attiva nell'organizzazione della "Giornata della Memoria". Si sono alternati quindi il Sindaco Paolo Allemano, il can. don Alberto Girello, delegato dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo fra le Religioni, anche in rappresentanza del vescovo Guerrini, e l'ing. Giuseppe Segre presidente della Comunità Ebraica di Torino. Per la 14° volta, in modo assolutamente non retorico, sono stati i giovani i veri protagonisti. Fisicamente gli studenti del Soleri- Bertoni, con la dirigente Alessandra Tugnoli, in rappresentanza di tutti gli altri giovani «...ai quali è sempre stato indirizzato il dialogo e il ricordo della pagina di storia che rappresenta il male assoluto...permettendo a Saluzzo di alzare la soglia di sensibilità...Siamo orgogliosi di questo percorso...» come ha sottolineato fra l'altro il Sindaco nel suo intervento. Un "male assoluto" in cui l'Italia ha certo anche contribuito con leggi razziali, tradimenti, delazioni ecc. ma su cui, citando la scrittrice Elena Loewental, «... non si deve continuare a gettare sale solo sulle sue ferite, ma è tutta l'Europa che deve fare memoria dell'Olocausto... L'Italia ha pagato tanto...». L' accenno «...ai recenti gesti ignobili che ci fanno vergognare di essere italiani...» e lo sprone a «...lasciarsi coinvolgere nella "banalità del bene, contro la banalità del male"... », hanno concluso il suo intervento. Sono state quindi nominate ad una ad una le 21 vittime saluzzesi (29 con gli sfollati) da altrettanti studenti. E' seguito don Girello il quale ha esordito rimarcando il suo sentirsi «... sacerdote cattolico ed ebreo ... in quanto sono i nostri fratelli maggiori... e l' Antico Testamento è il nutrimento quotidiano della mia vita ... fa parte del mio codice genetico e non posso non soffrire per quanto hanno dovuto soffrire gli ebrei per l' orribile fatto della Shoah. Preghiamo la Divina Provvidenza che protegga dal ripetersi di cose così spaventose... dobbiamo vigilare... chè non rinascano queste radici velenose, attraverso il rinverdire la memoria e la coscienza...». Ha quindi letto la riflessione scritta dal Vescovo che si articolava su di un pensiero della filosofa Hanna Arendt «... Non basta ricordare ma la memoria va coltivata ed educata, deve parlare, suscitare domande...» e la seconda, condensata in una sola terribile parola: perché, ricordando il terribile e significativo episodio del ghiaccio narrato da Primo Levi nel suo libro "Se questo è un uomo". «...Un perché che si trascina sino ai giorni nostri, con i tragici eventi in Irak, in Siria, in Egitto...In ciò che è accaduto occorre cercare di vedere meglio, cercare di capire, cercare il perché...». La mattinata si è conclusa con l'intervento dell'ing. Beppe Segre che ha voluto dedicare «...questo incontro non solo alla Shoah e alla persecuzione italiana di cittadini ebrei ma a tutti gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte nonché coloro che in campi di schieramenti diversi si sono opposti a progetti di sterminio e che a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati ... tutti i deportati politici saluzzesi... la resistenza del ghetto di Varsavia, la brigata ebraica, costituitasi all'interno dell'armata britannica ( 7000 volontari che organizzarono lo sfondamento della linea gotica costringendo fascisti e nazisti alla ritirata). Ricordiamo anche i 600.000 militari e ufficiali che rifiutarono di combattere alle dipendenze della repubblica di Salò e furono internati, una forma di resistenza di cui si parla troppo poco. Ricordiamo infine la storica resistenza di tutti coloro che aiutarono gli ebrei. Gli storici hanno calcolato che di 30.000 ebrei "intrappolati", 8000 furono deportati

ma 24 mila furono salvati e aiutati con nascondigli, cibo, viveri soldi, documenti...La mia famiglia è sopravvissuta per l'aiuto di dal parroco di Courmajeur...Vedere qui oggi tante persone, tanti giovani, ci da fiducia e conforto sia rispetto alla tragedia del passato che rispetto agli atti che si sono verificati in questi giorni...». L'omaggio della corona d'alloro del comune di Saluzzo al Cimitero Ebraico ha siglato e testimoniato ancora una volta l'importanza e il valore di questa Giornata.

### **Riflessioni per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

**DANIELA RASPOLINI**

**[www.diocesipistoia.it](http://www.diocesipistoia.it)**

Al pastore Mario Affuso rivolgiamo alcune domande inerenti l'evento " La Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani". In questi ultimi anni come è andato il dialogo interconfessionale?

Sono con mia moglie (Roncavasaglia Amelia) in Toscana dal 27 aprile del 1975, ma solo con la nascita della Chiesa Apostolica Italiana, da me fondata il giorno 23 settembre del 1979 si è inaugurato de facto il dialogo con la realtà cattolica di Pistoia. Da allora non si sono avute interruzioni nei rapporti, anzi vi è sempre stata una costante partecipazione agli incontri concordati di anno in anno in occasione della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani. Sempre auspicando che si avesse qualche incontro in più nel corso dell'anno ecclesiastico. Nei primi anni i detti incontri venivano coordinati dalla candida figura di Suor Guglielma (Via Fedi). Dalla dipartita della nostra sorella il tutto è affidato all'amabile e fraterno amico don Roberto Breschi Direttore dell'Ufficio Diocesano per l' Ecumenismo, figura di alto profilo ecumenico e teologico, con il quale non sono mancati anche alcuni scambi di pulpito. Contatti molto positivi si sono avuti nel passato con il gruppo di preghiera di Taizè, i cui incontri non ho potuto frequentare per motivi molto contingenti, ma che seguo assicurando la mia amicizia e la mia preghiera anche se a distanza.. Amerei veder confluire le diverse realtà ecumeniche in un unico solco comunionale, almeno episodicamente. Così accadeva nei primi "incontri estivi" che si sono aggiunti a quello della Settimana di Preghiera di gennaio. È stata di notevole rilievo la possibilità offertami anni addietro di tenere alcune conversazioni di informazione ecumenica presso la Scuola Diocesana di Teologia ove fui introdotto dal prof. Mons. Giordano Frosini e da don Roberto Breschi. Indimenticabile per la sua fragranza ecumenica il ricordo di un bel matrimonio interconfessionale celebrato nella Chiesa di S. Paolo e di cui il quotidiano LA NAZIONE riportò il servizio con titolatura a caratteri cubitali. Si ricorda la gioia che Suor Guglielma manifestò con contagioso entusiasmo. Certo, si potrebbe sempre fare qualcosa di più a cominciare, ripeto, da una migliore armonizzazione delle presenze ecumeniche della città.

Come è avvenuto l'incontro con la Chiesa di Pistoia?

La storia del nostro percorso ecumenico è iniziato per lo specifico ecumenico della Chiesa Apostolica Italiana di Firenze/Prato e per suoi contatti con ambienti pistoiesi. Ricordo che la Chiesa Apostolica Italiana non va confusa con la Chiesa Apostolica in Italia presente in città. Si è, però, avuta anche la fortuna di avere incontrato persone di chiaro profilo ecumenico. Ricordo Suor Guglielma, non più con noi, Suor Donatella delle Clarisse, l'amico Massimo Gori, il Prof. don Giordano Frosini, l'insostituibile amabile don Roberto Breschi, il Vicario, Mons don Paolo. E diversi altri amici e fratelli. Dispiace di non avere (ancora) un nostro gruppo a Pistoia. Non mancano in città alcune nostre presenze. Però va detto che il rapporto Firenze/Prato - Pistoia "funziona".

Come sono stati la partecipazione e l'impegno a vivere insieme uniti in Cristo, con Cristo e per Cristo?

La partecipazione agli incontri potrebbe senz'altro essere molto superiore. Ma, in fatto di ecumenismo occorre evitare sollecitazioni forzate e frettolose. L'ecumenismo richiede pazienza e infinite fraterna comprensione e sensibilità. L'ecumenismo è frutto di "conversioni". Occorre essere attenti ai segni dello Spirito di Dio. Un'osservazione: rallegra molto, moltissimo il fatto che Mons. Mansueto Bianchi, Vescovo di Pistoia, sia Presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della Conferenza Episcopale Italiana. Vi sono ulteriori motivi di speranza.



Fraterne cordialità!

Al pastore Jaime Castellanos, della chiesa Battista chiediamo: in questi anni come è andato il dialogo interconfessionale?

Sono arrivato a Pistoia nel settembre del 2000 e mi ricordo che in quell'anno, nella nostra chiesa non si organizzò nessun incontro per la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. In quell'anno infatti ci fu un momento di "gelo", dovuto al fatto che proprio in quell'anno del Giubileo, si riproponeva da parte della Chiesa Cattolica, anche il tema delle indulgenze. Tema scottante, spinoso, principale motivo della rottura che portò alla Riforma Protestante del '500. Dal 2001 però, grazie al contatto con Don Roberto Breschi, il dialogo è ripartito e anche gli incontri e gli appuntamenti nell'ambito di questa importante settimana. Potremo fare di più, certamente, ma non ci riusciamo al momento. Si è creata, secondo me, una sorta di stanchezza e pigrizia spirituale, che ha colpito entrambe le parti. La collaborazione prete-pastore si è sviluppata, ma a livello di comunità, come coinvolgimento della popolazione, delle chiese e dei laici, è scarsa. Questa è la sfida da vincere: l'ecumenismo riguarda tutti. Non solo pochi eletti.

### **La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani dà occasione di fare il punto sulla presenza delle varie Chiese**

#### **Ecumenismo. Presenze cristiane in Umbria**

**LAURA LANA**

**«La Voce» 3 (24/01/2014)**

*L'incontro al Centro Ecumenico*

Sabato 25 gennaio si conclude la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, iniziativa internazionale di preghiera ecumenica cristiana per promuovere e incentivare il dialogo tra le diverse comunità. Questa ricorrenza diventa l'occasione per raccontare e far conoscere i tanti "volti" dell'Umbria cristiana, terra ricchissima di comunità che, pur avendo interpretato diversamente le sacre Scritture e sviluppato peculiari tradizioni e pratiche, condividono la fede nella figura di Gesù Cristo, unico Figlio di Dio e Salvatore del mondo. Il primo aspetto che salta agli occhi in questo ritratto del pluralismo religioso cristiano nella nostra regione è che delinearne i contorni in maniera definitiva è quanto mai complesso. Tante, tantissime, le comunità e le esperienze che si sono sviluppate nel corso degli anni in Umbria. Dalle comunità legate ai Patriarcati della Chiesa ortodossa alle innumerevoli declinazioni del mondo evangelico (battisti, pentecostali, valdesi...), fino alle comunità meno conosciute e di più recente formazione, come quelle cinesi, coreane o africane. In Umbria, ma anche nel resto d'Italia, la Chiesa cristiana più diffusa, dopo quella cattolica, è quella ortodossa romena. "Sono circa 27 mila - risponde Ionut Radu, parroco della chiesa ortodossa romena di S. Sava di Perugia - le presenze romene in Umbria, e 4 le parrocchie nella regione: Perugia, Città di Castello, Terni e Orvieto. Ma realtà ortodosse romene si trovano anche in centri minori". La Chiesa romena è una delle cinque che fanno parte del Consiglio delle Chiese cristiane (Ccc) dell'Umbria, costituitosi alcuni mesi fa per promuovere l'ecumenismo e il dialogo. "Il Ccc - dice ancora Radu - è nato l'anno scorso, ma l'esperienza dell'ecumenismo per noi è una pratica che va avanti da decenni e che si rinnova tutti i giorni. Nel quotidiano, sperimentiamo fattivamente la convivenza e il dialogo con le altre Chiese cristiane. Basti pensare che la maggior parte dei nostri luoghi di culto ci sono stati concessi dalla Chiesa cattolica".

*La radio dei battisti*

Nel variegato mondo cristiano della nostra regione, spicca poi un'altra esperienza decennale, questa volta di indirizzo evangelico. È Radio Luce, emittente gestita dal Centro evangelico battista di San Sisto. "Radio Luce è nata nel 1980 - racconta Daniel Ransom, uno dei pastori del Centro - anche su richiesta di alcuni cittadini. Oltre alla musica, offre un servizio di news, meteo, programmi evangelici e la predicazione espositiva del Centro evangelico battista". Radio Luce è una delle attività della comunità evangelica battista di San Sisto, che conta oltre un centinaio di persone e che si riunisce settimanalmente per il culto la domenica mattina, per leggere e studiare la Bibbia e per insegnare ai giovani i fondamenti della Chiesa, che si rifanno alla Riforma protestante del XVI secolo.

*Al di fuori del Ccc*

Nella sola Perugia si contano almeno una quindicina di comunità evangeliche. Come, ad esempio, quella "dei Fratelli". "La nostra comunità - dice Franco Ciuchi, 'anziano' della chiesa dei Fratelli in via Pellas - conta circa 200 persone. Noi crediamo nel sacerdozio universale di tutti i credenti che sono stati battezzati per immersione. Non abbiamo, infatti, un parroco che ci spiega le Scritture, ma la predicazione è affidata ai fedeli, che si incontrano settimanalmente per studiare la Bibbia". Come i battisti, anche gli evangelici dei Fratelli non fanno parte del Ccc. "Abbiamo ottimi rapporti - sottolinea Ciuchi - con le altre Chiese cristiane, *in primis* quella cattolica, ma abbiamo idee diverse rispetto all'ecumenismo, in quanto non condividiamo l'interpretazione che la Chiesa cattolica dà alle sacre Scritture".

**Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano»  
18/01/2014-14/02/2014**

K. KOCH, *L'ecumenismo è sotto una buona stella. Aspettative della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 18/01/2014, p. 6

*Un diritto sempre più violato. Rapporto del Pew Research Center sulla libertà religiosa nel mondo*, in «L'Osservatore Romano», 18/01/2014, p. 6

A. PALMIERI, *Primato e sinodalità non si escludono. Il dialogo teologico tra cattolici e ortodossi*, in «L'Osservatore Romano», 19/01/2014, p. 6

*Anglicani in risalita. L'arcivescovo Welby commenta i risultati di una ricerca*, in «L'Osservatore Romano», 19/01/2014, p. 6

*Così si distrugge il Sud Sudan. Appello per la pace dal Consiglio delle Chiese*, in «L'Osservatore Romano», 19/01/2014, p. 6

G. QUICKE, *Per una filosofia dell'incontro. Nel dialogo con le Chiese ortodosse orientali* in «L'Osservatore Romano», 20-21/01/2014, p. 6

*Niente armi per la pace in Siria. Appello delle confessioni cristiane alla conferenza di Ginevra* in «L'Osservatore Romano», 20-21/01/2014, p. 6

*Il sacramento dell'unità. Accordo in Portogallo per il mutuo riconoscimento del battesimo*, in «L'Osservatore Romano», 20-21/01/2014, p. 6

H. DESTIVELLE, *Attraverso uno scambio di doni Relazioni della Santa Sede con le Chiese in Europa dell'Est*, in «L'Osservatore Romano», 22/01/2014, p. 6

FR. ALOIS, *Sotto lo stesso tetto. Le differenze teologiche non precludono l'unità in Cristo* in «L'Osservatore Romano», 22/01/2014, p. 6

A. CURRER, *Coincidenze e priorità in comune. Le relazioni con la Comunione anglicana e il Consiglio metodista mondiale*, in «L'Osservatore Romano», 23/01/2014, p. 6

A. F. AMBROSIO, *Quel lembo di terra chiamato Ecumenismo. Una metafora musulmana che parla a tutti i cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 23/01/2014, p. 7

*Ogni sforzo possibile. Il patriarca di Mosca ai partecipanti alla conferenza sulla Siria*, in «L'Osservatore Romano», 23/01/2014, p. 7

M. TÜRK, *Per l'unità tra cattolici e riformati. Relazioni con la Federazione luterana mondiale e la Conferenza dell'Unione di Utrecht*, in «L'Osservatore Romano», 24/01/2014, p. 6

*Contro l'antisemitismo. Incontro a Londra del Council of Christians and Jews*, in «L'Osservatore Romano», 24/01/2014, p. 6

*Dono e responsabilità. Messaggio del patriarca ortodosso romeno Daniel*, in «L'Osservatore Romano», 24/01/2014, p. 6

G. J. FAIRBANKS, *Così s'impara a guardare con gli occhi dell'altro. I rapporti con il Consiglio ecumenico delle Chiese e l'Alleanza battista mondiale*, in «L'Osservatore Romano», 25/01/2014, p. 6

*La presidenza Ccee per l'unità dei cristiani*, in «L'Osservatore Romano», 25/01/2014, p. 6

*Appello per la Siria. Dai patriarchi Cirillo e Giovanni X*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/01/2014, p. 6

*Non si rafforza l'unità cancellando le identità. Lettera del segretario del sinodo dei vescovi della Chiesa ortodossa russa fuori dalla Russia*, in «L'Osservatore Romano», 27-28/01/2014, p. 6

*Molto più della semplice tolleranza. Il patriarca Bartolomeo a Parigi parla della libertà religiosa*, in «L'Osservatore Romano», 30/01/2014, p. 6

*Ebrei e musulmani uniti a Strasburgo. Nel dibattito sulla circoncisione*, in «L'Osservatore Romano», 31/01/2014, p. 6

*In Italia per aprirsi agli altri. Dopo la settimana di preghiera per l'unità*, in «L'Osservatore Romano», 31/01/2014, p. 6

*Unità e dialogo per il bene dell'Iraq. Il patriarca di Babilonia dei Caldei nel primo anniversario del suo ministero*, in «L'Osservatore Romano», 02/02/2014, p. 6

*La pace in Siria è per tutto il Vicino Oriente. Messaggio congiunto al termine della visita di Giovanni X di Antiochia a Mosca*, in «L'Osservatore Romano», 03-04/02/2014, p. 6

*Pellegrinaggio sulla strada della giustizia. Un bilancio dei membri tedeschi del Wcc sulla decima assemblea generale a Busan*, in «L'Osservatore Romano», 03-04/02/2014, p. 6

*Al passo coi tempi. Il metropolita di Francia Emmanuel all'Osservatorio della laicità*, in «L'Osservatore Romano», 06/02/2014, p. 6

*Più vicini alle persone. Bilancio del metropolita Hilarion dei primi cinque anni di Cirillo come patriarca di Mosca*, in «L'Osservatore Romano», 08/02/2014, p. 6

*Episcopaliani per la pace in Sud Sudan. Domenica 16 febbraio giornata di preghiera*, in «L'Osservatore Romano», 08/02/2014, p. 6

*Dialogo che rinnova l'India. Dai vescovi l'invito a rafforzare le relazioni tra le diverse fedi*, in «L'Osservatore Romano», 09/02/2014, p. 6

*La libertà religiosa fa scuola a New York. Ramadan e capodanno cinese presto nel nuovo calendario scolastico*, in «L'Osservatore Romano», 09/02/2014, p. 6

*Educazione primo valore. Messaggio dei responsabili religiosi di Hong Kong per il nuovo anno lunare*, in «L'Osservatore Romano», 09/02/2014, p. 6

*Azione comune per la riconciliazione in Iraq. Obiettivo dell'incontro tra il patriarca caldeo e il gran muftì*, in «L'Osservatore Romano», 12/02/2014, p. 6

*Una scelta a favore del dialogo. Bartolomeo all'Eurasian Economic Summit*, in «L'Osservatore Romano», 12/02/2014, p. 6

*Il patriarcato di Mosca vuole il concilio panortodosso. Hilarion respinge le accuse*, in «L'Osservatore Romano», 12/02/2014, p. 6

*Verso un pellegrinaggio per la giustizia e per la pace. Il comitato esecutivo del Consiglio ecumenico delle Chiese*, in «L'Osservatore Romano», 12/02/2014, p. 6

*Alta tensione per i cristiani malesi. In attesa della sentenza sull'uso del termine Allah*, in «L'Osservatore Romano», 12/02/2014, p. 6

*È cristiano chi accoglie lo straniero. Wcc ed episcopato cattolico svizzero dopo il referendum sull'immigrazione*, in «L'Osservatore Romano», 13/02/2014, p. 6

*In centomila di tutte le fedi al santuario di Nyaunglebin. Celebrazioni in Myanmar*, in «L'Osservatore Romano», 13/02/2014, p. 6

*Lavoriamo per dare speranza al futuro. Impegno di Paul Bhatti per la pace e l'armonia tra cristiani e musulmani in Pakistan*, in «L'Osservatore Romano», 14/02/2014, p. 6

*L'Egitto non deve restare solo. Il patriarca ortodosso copto Tawadros II auspica il sostegno della comunità internazionale*, in «L'Osservatore Romano», 14/02/2014, p. 6

## **Documentazione Ecumenica**

### **Papa FRANCESCO, Discorso alla delegazione ecumenica della Finlandia in occasione della festa di Sant'Enrico, Città del Vaticano, 17 gennaio 2014**

Cari fratelli e amici dalla Finlandia,

«Grazia a voi e pace da Dio, Padre nostro, e dal Signore Gesù Cristo» (Rm 1,7). Vi rivolgo il mio più caloroso benvenuto, come hanno fatto per oltre 25 anni i miei Predecessori, il beato Giovanni Paolo II e Benedetto XVI, accogliendo la visita delle vostre delegazioni ecumeniche in occasione della festa di sant'Enrico, patrono della Finlandia.

Ai membri della comunità di Corinto, segnata da divisioni, l'apostolo chiede: «Cristo è stato forse diviso?» (1 Cor 1,13). Questa domanda è stata scelta come tema della Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani, che inizieremo domani; oggi, è rivolta a noi la stessa domanda. Davanti ad alcune voci che non riconoscono più come obiettivo perseguibile la piena e visibile unità della Chiesa, siamo invitati a non desistere nel nostro sforzo ecumenico, fedeli a quanto lo stesso Signore Gesù ha invocato dal Padre: che «tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21).

Nel tempo attuale, anche il cammino ecumenico e le relazioni tra i cristiani stanno attraversando significativi cambiamenti, dovuti in primo luogo al fatto che ci troviamo a professare la nostra fede nel contesto di società e culture dove è sempre meno presente il riferimento a Dio e a tutto ciò che richiama la dimensione trascendente della vita. Lo notiamo soprattutto in Europa, ma non soltanto.

Proprio per questo motivo, bisogna che la nostra testimonianza si concentri sul centro della nostra fede, sull'annuncio dell'amore di Dio che si è manifestato in Cristo suo Figlio. Troviamo qui spazio per crescere nella comunione e nell'unità tra di noi, promuovendo l'ecumenismo spirituale, che nasce direttamente dal comandamento dell'amore lasciato da Gesù ai suoi discepoli. A tale dimensione faceva riferimento anche il Concilio Vaticano II: «Questa conversione del cuore e questa santità di vita, insieme con le preghiere private e pubbliche per l'unità dei cristiani, devono essere considerate come l'anima di tutto il movimento ecumenico e si possono giustamente chiamare ecumenismo spirituale» (Decr. Unitatis redintegratio, 8). L'ecumenismo è infatti un processo spirituale, che si realizza nell'obbedienza fedele al Padre, nel compimento della volontà di Cristo e sotto la guida dello Spirito Santo.

Invochiamo dunque senza stancarci l'aiuto della grazia di Dio e l'illuminazione dello Spirito Santo, che ci introduce nella verità tutta intera, portatrice di riconciliazione e di comunione.

Rinnovando il mio caloroso benvenuto, invoco di cuore su di voi, su tutti i cristiani in Finlandia e sul vostro Paese la benedizione di Dio.

### **Papa FRANCESCO, Udienza generale, Città del Vaticano, 22 gennaio 2014**

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Sabato scorso è iniziata la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che si concluderà sabato prossimo, festa della Conversione di san Paolo apostolo. Questa iniziativa spirituale, quanto mai preziosa, coinvolge le comunità cristiane da più di cento anni. Si tratta di un tempo dedicato alla preghiera per l'unità di tutti i battezzati, secondo la volontà di Cristo: «che tutti siano una cosa sola» (Gv 17,21). Ogni anno, un gruppo ecumenico di una regione del mondo, sotto la guida del Consiglio Ecumenico delle Chiese e del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, suggerisce il tema e prepara sussidi per la Settimana di preghiera. Quest'anno tali sussidi provengono dalle Chiese e Comunità ecclesiali del Canada, e fanno riferimento alla domanda rivolta da san Paolo ai cristiani di Corinto: «È forse diviso il Cristo?» (1 Cor 1,13).

Certamente Cristo non è stato diviso. Ma dobbiamo riconoscere sinceramente e con dolore, che le nostre comunità continuano a vivere divisioni che sono di scandalo. Le divisioni fra noi cristiani sono uno scandalo. Non c'è un'altra parola: uno scandalo. «Ciascuno di voi - scriveva

l'Apostolo - dice: "Io sono di Paolo", "Io invece sono di Apollo", "E io di Cefa", "E io di Cristo"» (1,12). Anche quelli che professavano Cristo come loro capo non sono applauditi da Paolo, perché usavano il nome di Cristo per separarsi dagli altri all'interno della comunità cristiana. Ma il nome di Cristo crea comunione ed unità, non divisione! Lui è venuto per fare comunione tra noi, non per dividerci. Il Battesimo e la Croce sono elementi centrali del discepolato cristiano che abbiamo in comune. Le divisioni invece indeboliscono la credibilità e l'efficacia del nostro impegno di evangelizzazione e rischiano di svuotare la Croce della sua potenza (cfr 1,17).

Paolo rimprovera i corinzi per le loro dispute, ma anche rende grazie al Signore «a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza» (1,4-5). Queste parole di Paolo non sono una semplice formalità, ma il segno che egli vede prima di tutto - e di questo si rallegra sinceramente - i doni fatti da Dio alla comunità. Questo atteggiamento dell'Apostolo è un incoraggiamento per noi e per ogni comunità cristiana a riconoscere con gioia i doni di Dio presenti in altre comunità. Malgrado la sofferenza delle divisioni, che purtroppo ancora permangono, accogliamo, le parole di Paolo come un invito a rallegrarci sinceramente delle grazie concesse da Dio ad altri cristiani. Abbiamo lo stesso Battesimo, lo stesso Spirito Santo che ci ha dato la Grazia: riconosciamolo e ralleghiamoci.

È bello riconoscere la grazia con cui Dio ci benedice e, ancora di più, trovare in altri cristiani qualcosa di cui abbiamo bisogno, qualcosa che potremmo ricevere come un dono dai nostri fratelli e dalle nostre sorelle. Il gruppo canadese che ha preparato i sussidi di questa Settimana di preghiera non ha invitato le comunità a pensare a quello che potrebbero dare ai loro vicini cristiani, ma le ha esortate ad incontrarsi per capire ciò che tutte possono ricevere di volta in volta dalle altre. Questo richiede qualcosa di più. Richiede molta preghiera, richiede umiltà, richiede riflessione e continua conversione. Andiamo avanti su questa strada, pregando per l'unità dei cristiani, perché questo scandalo venga meno e non sia più tra noi.

Saluto cordialmente i fedeli di lingua francese. Cari amici, vi invito a pregare per l'unità dei battezzati e ad accogliere da parte degli altri cristiani ciò che possiamo ricevere come un dono. Buon pellegrinaggio!

In questa Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani mi è particolarmente gradito poter salutare gli studenti provenienti dall'Istituto Universitario di Bossey. Mi auguro che i vostri studi aiutino a promuovere la comprensione e il dialogo ecumenico. Saluto inoltre il gruppo di Cappellani Militari Britannici e la delegazione della Federazione Ebraica di Chicago. Su tutti i pellegrini di lingua inglese presenti a questa Udienza invoco la gioia e la pace del Signore!

Saluto con affetto i pellegrini di lingua tedesca. Carissimi, il Signore Gesù ha detto che dove sono due o tre riuniti nel suo nome, lì è in mezzo a loro (cfr Mt 18,20). Prendiamo a cuore le parole del Signore incontrandoci con i nostri fratelli e sorelle delle altre comunità cristiane per la preghiera comune. Lo Spirito Santo vi accompagni nel vostro cammino.

Saluto cordialmente i pellegrini di lingua portoghese, in modo speciale i sacerdoti della diocesi brasiliana di Catanduva: grazie per la vostra presenza e soprattutto per le vostre preghiere! Alla Vergine Maria affido i vostri passi al servizio della crescita verso l'unità del Popolo di Dio. Su di voi e sulle vostre famiglie e parrocchie scenda la Benedizione del Signore.

Cari fratelli e sorelle di lingua araba, specialmente i provenienti dall'Egitto: la fede non sia un motivo di divisione ma uno strumento di unità e di comunione con Dio e con i fratelli. L'invocazione del nome del Signore non sia ragione di chiusura ma via per aprire il cuore all'amore che unisce e arricchisce. Preghiamo perché il Signore conceda l'unità ai cristiani vivendo la differenza come ricchezza; vedendo nell'altro un fratello da accogliere con amore. Il Signore vi custodisca e ci guidi tutti verso l'unità!

Saluto cordialmente le suore di Santa Elisabetta, i bambini cechi di Laski e tutti i pellegrini polacchi. Cari fratelli e sorelle, mercé la grazia del Battesimo siamo diventati figli di Dio e discepoli di Cristo, chiamati alla santità e arricchiti dei doni dello Spirito. Pertanto ralleghiamoci con sincerità di questi doni e preghiamo per l'unità dei cristiani. Vi benedico di cuore.

**Papa FRANCESCO, Omelia per la celebrazione dei vesperi nella solennità della conversione di San Paolo Apostolo, Basilica di San Paolo fuori le Mura, 25 gennaio 2014**

«È forse diviso il Cristo?» (1 Cor 1,13). Il forte richiamo che san Paolo pone all'inizio della sua Prima Lettera ai Corinzi, e che è risuonato nella liturgia di questa sera, è stato scelto da un gruppo di fratelli cristiani del Canada come traccia per la nostra meditazione durante la Settimana di Preghiera di quest'anno.

L'Apostolo ha appreso con grande tristezza che i cristiani di Corinto sono divisi in diverse fazioni. C'è chi afferma: "Io sono di Paolo"; un altro dice: "Io invece sono di Apollo"; un altro: "Io invece di Cefa"; e infine c'è anche chi sostiene: "E io di Cristo" (cfr v. 12). Neppure coloro che intendono rifarsi a Cristo possono essere elogiati da Paolo, perché usano il nome dell'unico Salvatore per prendere le distanze da altri fratelli all'interno della comunità. In altre parole, l'esperienza particolare di ciascuno, il riferimento ad alcune persone significative della comunità, diventano il metro di giudizio della fede degli altri.

In questa situazione di divisione, Paolo esorta i cristiani di Corinto, «per il nome del Signore Nostro Gesù Cristo», ad essere tutti unanimi nel parlare, perché tra di loro non vi siano divisioni, bensì perfetta unione di pensiero e di sentire (cfr v. 10). La comunione che l'Apostolo invoca, però, non potrà essere frutto di strategie umane. La perfetta unione tra i fratelli, infatti, è possibile solo in riferimento al pensiero e ai sentimenti di Cristo (cfr Fil 2,5). Questa sera, mentre siamo qui riuniti in preghiera, avvertiamo che Cristo, che non può essere diviso, vuole attirarci a sé, verso i sentimenti del suo cuore, verso il suo totale e confidente abbandono nelle mani del Padre, verso il suo radicale svuotarsi per amore dell'umanità. Solo Lui può essere il principio, la causa, il motore della nostra unità.

Mentre ci troviamo alla sua presenza, diventiamo ancora più consapevoli che non possiamo considerare le divisioni nella Chiesa come un fenomeno in qualche modo naturale, inevitabile per ogni forma di vita associativa. Le nostre divisioni feriscono il suo corpo, feriscono la testimonianza che siamo chiamati a rendergli nel mondo. Il Decreto del Vaticano II sull'ecumenismo, richiamando il testo di san Paolo che abbiamo meditato, significativamente afferma: «Da Cristo Signore la Chiesa è stata fondata una e unica, eppure molte comunioni cristiane propongono se stesse agli uomini come la vera eredità di Gesù Cristo. Tutti invero asseriscono di essere discepoli del Signore, ma hanno opinioni diverse e camminano per vie diverse, come se Cristo stesso fosse diviso». E, quindi, aggiunge: «Tale divisione non solo si oppone apertamente alla volontà di Cristo, ma è anche di scandalo al mondo e danneggia la più santa delle cause: la predicazione del Vangelo ad ogni creatura» (Unitatis redintegratio, 1). Tutti noi siamo stati danneggiati dalle divisioni. Tutti noi non vogliamo diventare uno scandalo. E per questo tutti noi camminiamo insieme, fraternamente, sulla strada verso l'unità, facendo unità anche nel camminare, quell'unità che viene dallo Spirito Santo e che ci porta una singolarità speciale, che soltanto lo Spirito Santo può fare: la diversità riconciliata. Il Signore ci aspetta tutti, ci accompagna tutti, è con tutti noi in questo cammino dell'unità.

Cari amici, Cristo non può essere diviso! Questa certezza deve incoraggiarci e sostenerci a proseguire con umiltà e con fiducia nel cammino verso il ristabilimento della piena unità visibile tra tutti i credenti in Cristo. Mi piace pensare in questo momento all'opera del beato Giovanni XXIII e del beato Giovanni Paolo II. Entrambi maturarono lungo il proprio percorso di vita la consapevolezza di quanto fosse urgente la causa dell'unità e, una volta eletti Vescovi di Roma, hanno guidato con decisione l'intero gregge cattolico sulle strade del cammino ecumenico: Papa Giovanni aprendo vie nuove e prima quasi impensate, Papa Giovanni Paolo proponendo il dialogo ecumenico come dimensione ordinaria ed imprescindibile della vita di ogni Chiesa particolare. Ad essi associo anche Papa Paolo VI, altro grande protagonista del dialogo, di cui ricordiamo proprio in questi giorni il cinquantesimo anniversario dello storico abbraccio a Gerusalemme con il Patriarca di Costantinopoli Atenagora.

L'opera di questi Pontefici ha fatto sì che la dimensione del dialogo ecumenico sia diventata un aspetto essenziale del ministero del Vescovo di Roma, tanto che oggi non si comprenderebbe pienamente il servizio petrino senza includervi questa apertura al dialogo con tutti i credenti in Cristo. Possiamo dire anche che il cammino ecumenico ha permesso di approfondire la comprensione del ministero del Successore di Pietro e dobbiamo avere fiducia che continuerà ad agire in tal senso anche per il futuro. Mentre guardiamo con gratitudine ai

passi che il Signore ci ha concesso di compiere, e senza nasconderci le difficoltà che oggi il dialogo ecumenico attraversa, chiediamo di poter essere tutti rivestiti dei sentimenti di Cristo, per poter camminare verso l'unità da lui voluta. E camminare insieme è già fare unità!

In questo clima di preghiera per il dono dell'unità, vorrei rivolgere i miei cordiali e fraterni saluti a Sua Eminenza il Metropolita Gennadios, rappresentante del Patriarcato ecumenico, a Sua Grazia David Moxon, rappresentante a Roma dell'Arcivescovo di Canterbury, e a tutti i rappresentanti delle diverse Chiese e Comunità ecclesiali, qui convenuti questa sera. Con questi due fratelli, in rappresentanza di tutti, abbiamo pregato nel Sepolcro di Paolo e abbiamo detto fra noi: "Preghiamo perché lui ci aiuti in questa strada, in questa strada dell'unità, dell'amore, facendo strada di unità". L'unità non verrà come un miracolo alla fine: l'unità viene nel cammino, la fa lo Spirito Santo nel cammino. Se noi non camminiamo insieme, se noi non preghiamo gli uni per gli altri, se noi non collaboriamo in tante cose che possiamo fare in questo mondo per il Popolo di Dio, l'unità non verrà! Essa si fa in questo cammino, in ogni passo, e non la facciamo noi: la fa lo Spirito Santo, che vede la nostra buona volontà.

Cari fratelli e sorelle, preghiamo il Signore Gesù, che ci ha reso membra vive del suo Corpo, affinché ci mantenga profondamente uniti a Lui, ci aiuti a superare i nostri conflitti, le nostre divisioni, i nostri egoismi; e ricordiamo che l'unità è sempre superiore al conflitto! E ci aiuti ad essere uniti gli uni agli altri da un'unica forza, quella dell'amore, che lo Spirito Santo riversa nei nostri cuori (cfr Rm 5,5). Amen.

**Papa FRANCESCO, Discorso per l'udienza alla delegazione dell'American Jewish Committee, Città del Vaticano, 13 febbraio 2014**

Cari amici,

vi do il benvenuto! La vostra organizzazione, che ha avuto diversi incontri in passato con i miei Predecessori, mantiene buoni rapporti con la Santa Sede e con molti esponenti del mondo cattolico. Vi sono molto grato per avere fornito nel corso degli anni un qualificato contributo al dialogo e alla fraternità tra ebrei e cristiani, e vi incoraggio a continuare su questa strada.

L'anno prossimo commemoreremo il 50° anniversario della Dichiarazione Nostra aetate del Concilio Vaticano II, che ancora oggi costituisce per la Chiesa il punto di riferimento imprescindibile per i rapporti con i nostri "fratelli maggiori". A partire da quel Documento si è sviluppata con rinnovato vigore la riflessione sul patrimonio spirituale che ci unisce e costituisce il fondamento del nostro dialogo. Questo fondamento è teologico, e non semplicemente espressione del nostro desiderio di rispetto e stima reciproci, pertanto è importante che il nostro dialogo sia sempre profondamente segnato dalla consapevolezza della nostra relazione con Dio.

Accanto al dialogo, è importante anche rilevare come ebrei e cristiani possano agire insieme per la costruzione di un mondo più giusto e fraterno. E a questo riguardo mi preme ricordare in modo particolare il comune servizio a favore dei poveri, degli emarginati, dei sofferenti. Questo nostro impegno è ancorato a ciò che le Scritture rivelano a proposito della protezione del povero, della vedova, dell'orfano, dello straniero (cfr Es 20,20-22). È un compito affidatoci da Dio, che rispecchia la sua santa volontà e la sua giustizia, un autentico dovere religioso.

Infine, affinché i nostri sforzi non risultino vani, è importante impegnarci a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio di conoscenza reciproca, di stima e di amicizia costruito in questi anni grazie anche all'impegno di associazioni come la vostra. Auspico pertanto che il tema delle relazioni con l'ebraismo rimanga vivo nei seminari e nei centri di formazione dei laici cattolici, così come confido che anche presso le comunità ebraiche e i giovani rabbini si accresca l'interesse per la conoscenza del cristianesimo.

Cari amici, tra qualche mese avrò la gioia di recarmi a Gerusalemme, là dove - dice il Salmo - tutti noi siamo nati (cfr Sal 87,5) e dove tutti i popoli un giorno convergeranno (cfr Is 25,6-10). Accompagnatemi, per favore, con la vostra preghiera, affinché questo pellegrinaggio porti frutti di comunione, di speranza e di pace. Shalom!

**mons. LUCIANO MONARI, Riflessione ecumenica su Isaia 57,14-19 tenuta nella Chiesa Valdese, Brescia, 22 gennaio 2014**

Avidità insaziabile, egoismo diffuso, idolatria spudorata hanno deformato l'esistenza del popolo del Signore. A questi comportamenti Dio, che è tre volte santo, che ama il bene e odia senza compromessi il male, ha risposto come un organismo sano risponde alla malattia: producendo anticorpi, cercando di distruggere i grumi di malizia che si sono annidati negli organi interni del popolo e, da lì, rischiano di infettare tutto e tutti: i capi e i sacerdoti, i profeti e gli anziani, nonché la gente che si lascia condurre dai grandi: "Per i suoi guadagni iniqui mi sono adirato, l'ho percosso, mi sono nascosto e sdegnato." Pensava, Dio, di ottenere in questo modo la conversione del popolo. In fondo Israele pregava continuamente dicendo: "Se tu non mi parli, Signore, io sono come chi scende nella fossa", oppure: "Senza di te, Signore, non ho alcun bene" o ancora: "Quando hai distolto il tuo sguardo, io sono rimasto turbato." Più volte Israele ha detto, proclamato, giurato di non poter vivere lontano dal Signore.

Il Signore ha creduto a queste parole e, per ottenere la conversione del popolo, si è nascosto. Pensava: si accorgeranno della mia mancanza, mi verranno a cercare, si pentiranno di tutte le loro iniquità, dei loro peccati; e allora mi rivolgerò a loro di nuovo, mostrerò loro di nuovo il mio volto amico, parlerò con amore al loro cuore. Questo era il desiderio di Dio. Il corso degli avvenimenti, però, non ha corrisposto a questa speranza; al contrario il popolo "mi ha voltato le spalle e se n'è andato per la sua strada." Ha peccato, ha subito le conseguenze tragiche del peccato, si rende conto di avere imbroggiato una via sbagliata al termine della quale c'è solo l'abisso della vergogna e della morte; eppure non riesce a pentirsi, a voltarsi indietro, a cercare di nuovo il Signore. Sembra che nel peccato operi un dinamismo malsano che rifiuta la guarigione e che costringe l'uomo a sprofondare sempre più nell'abisso dell'ingiustizia, della falsità, della morte.

Siamo allora condannati? L'amore di Dio non ci ha resi capaci di fedeltà; il castigo di Dio non ci rende capaci di autentica conversione. Che cosa, allora, ci può salvare? Qui appare la sorpresa. Dio dice: "Non voglio essere adirato per sempre e non voglio continuare a rimproverare all'infinito, altrimenti verrebbe meno il soffio della vita negli esseri umani che ho creato." Era necessario che Dio si adirasse perché il male fosse smascherato in tutta la sua malizia e non potesse camuffarsi; ma bisogna che l'ira di Dio abbia un termine perché l'uomo non sia distrutto del tutto insieme al suo peccato. Dio non rinuncia, non vuole rinunciare all'uomo, alla sua creatura. Per questo dice: "So come si è comportato, ma io lo guarirò. Lo guiderò e gli darò conforto. Ai suoi afflitti io pongo sulle labbra: Pace! Pace ai lontani e ai vicini - dice il Signore, - io li guarirò." Dio guarisce il cuore perché riconosca e pianga il suo peccato, poi perché spera nella conversione e si converta, poi perché desideri sinceramente il bene, poi perché lo compia effettivamente. Insomma, tutto il processo di conversione è generato, sostenuto e diretto dalla grazia di Dio, dal suo amore creativo, che ignora il risentimento.

Quella breve parola ripetuta: pace! contiene tutto questo. Che il popolo riesca a pronunciarla con le labbra è segno che il cuore comincia a desiderare le cose giuste e a questo desiderio, da Lui stesso suscitato, Dio risponde con la sua azione di guarigione e di salvezza. Insomma, come dirà san Paolo: "E' Dio che suscita in noi il volere e l'operare." Dio - in noi; noi - ma da Dio. Nonostante la nostra durezza di cuore, Dio ha compassione di noi. Non ce lo meritiamo affatto, ma Dio si piega sempre su ciò che è povero, umiliato e schiacciato: "In luogo eccelso e santo io dimoro, ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati." E questa è effettivamente la nostra condizione; non abbiamo grandi meriti di presentare al Signore; abbiamo invece la nostra condizione di umiliazione per fare appello alla sua iniziativa di amore. Quando leggiamo queste parole, ci viene in mente la lettera agli Efesini, dove Paolo dice di Gesù che è venuto "per creare in se stesso... un solo uomo nuovo, facendo la pace.... Egli è venuto ad annunciare la pace a voi che eravate lontani e pace a coloro che erano vicini." Al di là delle differenze, delle divisioni, delle contrapposizioni storiche, Gesù viene per creare unità. La crea, questa unità, nel suo stesso corpo portando il peccato di tutti e a tutti offrendo l'ospitalità del suo amore e del suo perdono. In Gesù siamo una cosa sola: nella misura in cui siamo uniti a Lui, diventiamo uniti tra noi. Bisogna solo che abbiamo il coraggio di staccarsi da noi stessi, dalle abitudini che ci danno sicurezza per porre tutta la nostra sicurezza in un amore che ci precede e scioglie le nostre durezze.

Ripercorrere il cammino delle nostre divisioni vuol dire prendere coscienza dolorosamente del nostro peccato. I fallimenti che abbiamo dovuto registrare, l'allentamento della presa religiosa sulla società e sulla cultura, il confronto inevitabile con altre religioni e altre culture,



tutto questo non è stato ancora capace di convertirci e di suscitare in noi un desiderio di unità, di comunione più forte di tutto. Ma il Signore non smette di amare il suo popolo; sa che non possiamo sopportare a lungo il suo silenzio. Per questo ripetiamo con speranza le parole del salmo: "Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe." Il fatto che questa sera ci troviamo qui a pregare insieme per l'unità di tutti i credenti in Cristo è il segno che il Signore agisce dentro di noi. Con umiltà glielo chiediamo: che Lui, il Signore, metta sulle nostre labbra la parola: pace; metta nei nostri cuori il desiderio di comunione; ci renda operatori di unità.

**card. ANGELO SCOLA, *Divina Liturgia. Presentazione del Signore Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo, Istanbul, 2 febbraio 2014***

«Tu che con la tua nascita hai santificato il grembo verginale, e hai benedetto le mani di Simeone, come conveniva, ci hai prevenuto anche ora con la tua salvezza, o Cristo Dio. Dà pace alla città fra le guerre, rafforza i re che hai amato, o solo amico degli uomini» (Kondákion aftómelon, p. 1430). Lo splendore della nascita nella carne del Figlio di Dio, splendore del divin Bambino tra le braccia di Sua e nostra Madre e così offerto all'adorazione di tutte le genti, illumina l'odierna festa della Presentazione del Signore Dio e Salvatore nostro Gesù Cristo. Il Figlio di Dio, venuto per la nostra salvezza, si è sottomesso alle prescrizioni della legge mosaica. Egli è stato portato da Giuseppe e Maria fino al Tempio, per essere consacrato al Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe. Al solo vederlo i grandi anziani Simeone e Anna, che aspettavano la salvezza di Israele, sono stati benedetti e hanno proclamato a tutti che in questo Bambino si trova il compimento del disegno salvifico della Trinità Santa. Il Verbo di Dio fattosi carne è stato presentato al Padre come conveniva, recita la liturgia. Il suo essere offerto testimonia la benevolenza del Padre, il suo beneplacito o eudokia, come insegna sant'Ireneo: «Attraverso tutto ciò (la storia della salvezza attestata dalla Scrittura) è Dio Padre che si fa conoscere: lo Spirito offre la sua assistenza, il Figlio fornisce il suo ministero, il Padre notifica il suo beneplacito (eudokia, compiacenza) e l'uomo è reso perfetto in vista della salvezza» (Adversus Haereses IV,20,6). Nella celebrazione liturgica si compie la nostra partecipazione a tale benevolenza: una partecipazione che ha inizio durante il pellegrinaggio della vita terrena e che arriverà a pienezza quando Dio sarà tutto in tutti. «Ci hai prevenuto anche ora con la tua salvezza, o Cristo Dio»: queste parole identificano la divinità del nostro Salvatore. La precedenza, infatti, è segno distintivo del fatto che è la gratuità divina ad agire. Cristo ci previene sempre con la Sua salvezza. Nel cammino che, come battezzati, siamo chiamati a percorrere verso la piena unificazione ci precede sempre. Tutti siamo invitati a seguirLo e a diventare «discepoli missionari» (cfr. Papa Francesco) sulla strada della Sua sequela. Il nostro mondo è attraversato oggi da tanta violenza. Essa è provocata dalle guerre e dal terrorismo, che continuano a suscitare in tutti noi orrore e sgomento, ma è anche esito della limitazione della libertà di coscienza, che trova nella libertà religiosa la sua espressione emblematica. Chiediamo insieme, da veri fratelli in Cristo, al Principe della Pace di riempire i nostri cuori di giudizio e di forza. Di giudizio, per riconoscere la verità della libertà e accompagnare ciascun uomo a comprenderne il valore e l'importanza. Di forza, per essere testimoni coraggiosi della assoluta necessità di promuovere la libertà religiosa. La pace è ciò cui soprattutto le nostre città anelano e al cui servizio devono concepirsi i governanti. Ai cristiani poi, che confessano Gesù, il solo amico degli uomini, viene richiesta una particolare testimonianza: l'amicizia per tutti gli uomini che il Salvatore praticò in prima persona. Disse Gesù: «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici» (Gv 15,13). E suggellò queste parole sul trono della Croce. Il Figlio, che oggi celebriamo nella Sua Presentazione al Tempio da parte di Maria e Giuseppe, consegnò se stesso in obbedienza al Padre per la salvezza dei Suoi fratelli. Questa universale amicizia si è compiutamente mostrata nel Suo sacrificio pasquale che ha aperto in modo definitivo le porte del cielo, affinché lo Spirito potesse essere effuso su tutti gli uomini e su tutto il creato. Alla Santa Trinità, per la potente intercessione della Tutta Santa, rivolgiamo la nostre lode e la nostra supplica per ogni cristiano

e per ogni uomo di buona volontà. Fai risplendere su di noi, o Padre Santo, lo splendore della carne del Figlio. Alla Sua immagine ci renda sempre più conformi lo Spirito Creatore. Amen.

**card. ANGELO SCOLA, *Indirizzo di ringraziamento, Istanbul, 2 febbraio 2014***

Santità, Eminenze ed Eccellenze, Venerati Padri, fratelli e sorelle nel Signore Gesù, giunti al termine della nostra visita al Patriarcato Ecumenico, è questo il momento di rivolgere alla Santità Vostra, a nome della Chiesa ambrosiana, della delegazione arcivescovile e mio personale, il più sentito ringraziamento. La gratitudine è virtù cristiana per eccellenza. Essa nasce quasi spontanea nel cuore del fedele quando riconosce la presenza del suo Signore. Essa è il profumo che la carità offerta e accolta diffonde. Viene alla mente l'esortazione della Lettera ai Colossesi: «La parola di Cristo abiti in voi nella sua ricchezza. Con ogni sapienza istruitevi e ammonitevi a vicenda con salmi, inni e cantici ispirati, con gratitudine, cantando a Dio nei vostri cuori. E qualunque cosa facciate, in parole e opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre» (Col 3,16-17). È dalla gratitudine che nasce una capacità nuova di "istruirsi e ammonirsi" a vicenda, di ripercorrere insieme le strade la piena unificazione dei cristiani.

Santità, la Provvidenza ha chiamato le nostre Chiese e il loro pastori a confessare la fede, ad essere testimoni, in un tempo senz'altro affascinante. Per riferirci solo alla Chiesa Cattolica in quest'ultimo anno siamo stati testimoni di eventi di portata storica, quali la rinuncia di Papa Benedetto e l'elezione di Papa Francesco. Da tutto ciò scaturisce una responsabilità nuova per tutti i cristiani. Una responsabilità che non possiamo disertare. Il profondo travaglio che le nostre società stanno attraversando esprime in modo acuto, talora sconcertante e doloroso, e non di rado addirittura violento, l'inquietudine dei nostri fratelli uomini. Chi vuol essere l'uomo del terzo millennio? Anche i debbono affrontare quotidianamente questa bruciante domanda. Le periferie esistenziali, di cui spesso parla Papa Francesco, sono innanzitutto i confini della nostra esperienza umana. Dinanzi alla rinascita della pretesa di Prometeo - i cui esiti si vedono in modo particolare nello sfruttamento del cosmo - la Chiesa nostra madre ci conduce a riconoscere ogni giorno nel Risorto il volto pieno dell'uomo. In questa prospettiva, aprendoci al confronto leale con tutti e in tutti gli ambienti dell'umana esistenza, tesi a lasciarci fecondare da un autentico ascolto, vogliamo condividere con ciascuna donna e ciascun uomo il dono della fede. Se la fede si rafforza donandola, la testimonianza consente di gustare maggiormente la bellezza della vita cristiana.

I momenti della visita della Santità Vostra a Milano e queste giornate trascorse insieme a Istanbul, hanno fatto crescere ancor più nel nostro cuore il desiderio che la testimonianza del Risorto ci spinga sempre di più a trovare forme di collaborazione e di missione condivisa. Affidiamo questo desiderio alla Beatissima Vergine Maria, Madre della Chiesa. Grazie Santità!

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DELLE CONFERENZE EPISCOPALI EUROPEE, *Messaggio ai cristiani europei per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani***

"Cristo non può essere diviso", è il tema scelto quest'anno dal comitato interconfessionale organizzatore della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio 2014). Cristo non può essere diviso è un invito a non servizi di Cristo per giustificare le nostre incomprensioni e le nostre divisioni. Cristo non si possiede, ma si dà. La ricerca e l'accoglienza del messaggio cristiano non può che portare ad una comune testimonianza, al riconoscimento e all'accoglienza dei doni che il Signore ha voluto dare ad ognuno dei suoi fedeli come doni di tutta la Chiesa. Cristo non può essere diviso è una provocazione a portare in tutta la sua integrità l'annuncio di salvezza per l'uomo. È una provocazione a non rinchiudere la figura del Dio fatto uomo in rappresentazioni che non scalfiscono o giustificano le nostre comodità. Cristo non può essere diviso è uno stimolo per le nostre società in Europa, sempre più multiconfessionali, per una comune testimonianza della vicinanza di Dio all'uomo contemporaneo. Cristo non può essere diviso è un appello all'uomo europeo a non separare la dimensione religiosa della sua fede tra sfera pubblica e privata, a non disdegnare il dono della vita decidendo da sé quale vita sia degna di essere vissuta e quale no, a non lasciarsi guidare

da false illusioni, ma a fare spazio alla speranza. Cristo non può essere diviso è infine una certezza che nulla potrà mai dividere l'amore che Dio ha per l'uomo. La Presidenza del CCEE guarda con attenzione alla situazione in Siria, in particolare quella delle comunità cristiane, e si unisce al Santo Padre nella preghiera per la pace.

## ***Sul concilio Vaticano II «Un autentico segno di Dio per il nostro tempo»***

**C. Di Cicco, *È l'ora di scendere per salire. Roncalli e Capovilla precursori del Vaticano II*, in «L'Osservatore Romano», 09/02/2014, p. 5**

Precursori del concilio che anni dopo avrebbero promosso e celebrato. Si possono a ragione definire così in formula sintetica Giovanni XXIII e il suo segretario Loris Francesco Capovilla, fresco di nomina cardinalizia all'età di quasi 99 anni. Un riconoscimento emblematico — alla vigilia della canonizzazione di Roncalli — non solo dell'importanza del loro servizio alla Chiesa e al Vangelo, ma anche dell'urgenza che lo stile di servizio si consolidi e si diffonda sempre più nella Chiesa. Stile caratteristico nella vita di Capovilla prima ancora che incontrasse Angelo Roncalli e ne diventasse segretario, come lascia trasparire il libro *Predicate il Vangelo ad ogni creatura* (Bergamo, Corponove, 2014, pagine 368, euro 15), curato da Ivan Bastoni, che raccoglie trentadue commenti al Vangelo domenicale e festivo letti alla radio Rai di Venezia tra il 1945 e il 1947 dal giovane prete Loris Francesco e che viene presentato sabato 8 febbraio nel Comune di Sotto il Monte. La consonanza di pensiero e di testimonianza cristiana è stata tale nel tempo da rendere quasi indivisibili le due figure così fortemente legate al Vaticano II. A distanza di cinquant'anni dalla sua convocazione è acquisito che il più grande evento della Chiesa cattolica nel XX secolo ha radunato vescovi, esperti, moderatori, protagonisti, ma ha potuto contare sull'opera preparatoria di precursori. E tra i più singolari di questi occorre annoverare, con Papa Giovanni, Loris Francesco Capovilla che Paolo VI aggiunse all'elenco degli esperti al concilio. I suoi commenti al Vangelo raccolti da Bastoni documentano con chiarezza che don Loris già da giovane sacerdote era di suo — e non per luce riflessa — di ampie vedute, animato da ardore apostolico positivo e responsabile, attento a comunicare in tempi difficili l'importanza della pace, della comprensione tra i popoli, del primato dell'amore e dell'umiltà nella vita cristiana. La lettura evidenzia le fonti culturali del giovane Capovilla e quanto sia corretto e importante lumeggiare la vita di un testimone così singolare del Vaticano II. Tanto da convincere lo stesso Papa Francesco a nominarlo cardinale. La porpora è giunta in un momento congeniale al modo di pensare di Capovilla e che l'autore lascia intravedere citando un invito del cardinale Elia Dalla Costa, all'epoca arcivescovo di Firenze: «È giunta l'ora in cui bisogna scendere per salire. Andate agli umili, ai poveri, ai meno abbienti non per rinunciare ai vostri reali diritti, ma per compiere i vostri doveri». Papa Francesco sta dando la spinta verso questo ideale di vita. Ha infatti inviato una lettera ai nuovi cardinali in cui ricorda che non si tratta di onore, promozione, decorazione, ma di un servizio alla Chiesa con un cuore e visione allargati. Solo in apparenza si può considerare la raccolta di queste omelie prodotta di un'editoria definita minore. A ben vedere è invece un anello che, allo stato degli atti, con una migliore conoscenza di un protagonista, aiuta a completare la conoscenza di un periodo di incubazione pastorale e intellettuale, vere premesse per il passaggio da una Chiesa forteza assediata a una Chiesa madre che sa gioire e soffrire con l'umanità intera. I testi confermano che il concilio non è stato una tappa scontata o peregrina nella storia della Chiesa. Prima della gestazione dei documenti preparatori e finali, si era giocata un'altra partita che avrebbe fatto maturare i tempi. Gestazione rappresentata dalla vita cristiana di migliaia di persone, uomini e donne, ecclesiastici e laici, fedeli al Vangelo. Vanno specialmente ricordati Angelo Roncalli e il suo segretario che, subito dopo la guerra mondiale, non potevano immaginare come sarebbero stati protagonisti di una grande svolta nella storia della Chiesa. Tutto nella vita di Papa Giovanni, come in quella di Capovilla, parla di concilio. Riflettendo sulle parole di Capovilla dette in un tempo di sfascio nazionale e difficile ricostruzione come si presentava l'Italia nel 1945, immediato dopo guerra, si riscopre il genuino spirito cristiano che aiuta a vivere positivamente ogni tempo. Troviamo infatti suggerimenti all'impegno politico dei cattolici di

quel tempo che hanno conservato la piena validità. Affermava don Loris nel commento al vangelo del primo Natale del dopoguerra: «Oggi nell'ora che la divina provvidenza ci concede di vivere, si tratta di capire il senso recondito della nostra età che non è né più buona, né più malvagia delle altre. Le intemperanze e le leggerezze che la contraddistinguono attendono il contrappeso della nostra saggia ponderazione cristiana. Il popolo ha bisogno di guide spirituali. Preti, genitori, educatori, giovani che imprimono all'era novella il moto ascensionale proprio dell'uomo, verso la perfezione e la vera felicità; capaci di mostrare in sé l'esemplare aderenza alla dottrina e la capacità all'occorrenza, di pagare di persona. Cristiani che stritolano senza riguardi e senza rimpianti l'egoismo sempre rinascente e affermano con gioia, serenamente ottimisti la evidente attualità e necessità di un programma che vuole e procura il bene di tutti (...) Squillino le campane di un'era che trovi dei cristiani finalmente convertiti ad un più grande amore, ad una più viva speranza, ad una più intensa azione». Ormai dire Capovilla è dire Papa Giovanni e dirlì entrambi è dire concilio senza se e senza ma. Papa Giovanni ha voluto il concilio nella piena libertà intellettuale e pastorale che — per i credenti — è opera soltanto dello Spirito Santo ma che umanamente è prova di dirittura morale e onestà. Il concilio non è iniziativa di Giovanni XXIII, ma dello Spirito. Giovanni lo definì «nuova Pentecoste» perché non fosse scambiato per opera ideologica, rilucesse invece come azione trasformatrice della vita. A distanza di anni si riconosce che Papa Giovanni è stato profeta dello Spirito di Dio nella Chiesa che si prepara a venerarlo santo. Commenti al vangelo della domenica da giovane prete, lettere pastorali da vescovo e redazione paziente e affettuosa impiegata nella pubblicazione dei testi di vita di Papa Giovanni, ci fanno scoprire una cifra unitaria nella riflessione teologica e quotidiana di Capovilla, resa possibile dal fatto che egli ha detto e scritto solo cose prima vissute. Nella lettera pastorale del 1967, la prima da vescovo appena designato nella diocesi di Chieti, Capovilla affermava di essere disposto a lasciarsi trasformare interiormente dallo Spirito. Non si riteneva una persona arrivata perché insignita dell'autorità di successore degli apostoli. Ma in tal modo egli attuava in sé la summa del concilio che aveva invitato alla conversione del cuore per riuscire a sentire la voce di Dio nel nostro tempo. Nell'introduzione, il curatore del volume osserva che sono trascorsi 69 anni da quando queste omelie furono trasmesse alla radio. E rileva che «l'animo di quel sacerdote emerge limpidamente per il suo costante servizio alla Chiesa che sarebbe apparso più avanti in sintonia con lo spirito di Giovanni XXIII, la sua storia e il suo magistero, di cui si sarebbe pienamente alimentato e fortemente arricchito». L'energia del giovane Loris Capovilla del dopoguerra nel servire la Chiesa e le persone concrete è rimasta intatta negli anni e soprattutto «sono rimasti intatti i suoi valori: fede, pietà, carità, pace, verità, giustizia, misericordia e speranza». Trentenne, ai suoi confratelli sacerdoti «raccomandava di non usare la lente di ingrandimento per rilevare le macchie delle persone, ma di utilizzare semplicemente la mitezza». E già allora sembrava quasi di vedere in nuce la distinzione giovannea della Pacem in terris tra l'errore e l'errante, tra peccato e peccatore». Lezione che viene ora rilanciata da Papa Francesco. Tra i temi disseminati nei commenti ai vangeli domenicali, Bastoni segnala l'amicizia, la sofferenza, la povertà. Per tutti, Capovilla, «ma anzitutto per i deboli, i poveri e gli ultimi è amico immediato, sollecito, senza riserve e pregiudizio». Forte sensibilità di don Loris per i malati che hanno diritto alla salute, per i bambini privi degli affetti domestici, per i bisognosi che non osano chiedere e sfioriscono nell'indigenza. E dei poveri diceva di non considerarli mai colpevoli della loro condizione e che «ancora più grave — anzi addirittura lo chiama delitto — è servirsi del povero per le proprie meschine ambizioni, ingannandolo, sfruttandone la riconoscenza, disprezzandolo poi in fondo al cuore. Al povero bisogna andare con venerazione, come a Cristo Signore che non si può ingannare. Anche il povero ha un occhio penetrante e legge nell'intimo delle nostre anime». Roncalli, patriarca prima e Papa dopo, non poteva trovare un segretario più rispondente alla sua anima, capace di donarsi gratuitamente a una causa grande come quella della Chiesa e del concilio.

## ***Spiritualità ecumenica***

**P. ΕΥΔΟΚΙΜΟΝ, *La vita spirituale nella città*, Bose, Qiqajon 2011, p. 229**

*L'unità malgrado le divisioni*

Per arrivare all'unità bisogna superare ogni relativismo o minimalismo dogmatico; tuttavia essa non si trova soltanto al termine di uno sforzo cerebrale dei teologi. L'aspirazione all'unità è condizionata dall'unità degli inizi ma anche da quella che è misteriosamente sopravvissuta malgrado le divisioni. Si può dire, in conformità alla formula di Calcedonia, che l'unità visibile e vacillante degli uomini è unita all'unità invisibile in Dio, "senza confusione, ma anche senza separazione".

Il significato dell'unità supera il semplice desiderio di concordia e la voce del cuore; più in profondità è coscienza di un'unità oggettiva. I cristiani sono "una cosa sola in Cristo" prima di essere uniti o disuniti, e questo assunto essenziale precede e trascende le realtà dell'unione o della divisione. Esso invita a scendere a quel livello di profondità, a viverlo, e poi a risalire verso il miracolo. Per questa operazione, solo una santità di tipo nuovo può far nascere condizioni completamente nuove ed è il caso di tonare alle parole di colui che è stato chiamato dal secondo concilio il "padre dei padri", Gregorio di Nissa: la potenza divina è capace di inventare "speranza per ciò che è al di là della speranza e uscite per le cose per le quali non si vede una via". No è la via che è impossibile, è l'impossibile che è la via, e al termine di essa c'è il Padre.

**FEDE E COSTITUZIONE, *Messaggio alle Chiese, III Conferenza Mondiale, Lund 1952***

Abbiamo visto con chiarezza che non possiamo fare alcun reale passo in avanti verso l'unità, se ci limitiamo a comparare le nostre diverse concezioni della natura della chiesa e le tradizioni che le incarnano. Ma ancora una volta è emerso chiaramente che più cerchiamo di avvicinarci a Cristo più ci avviciniamo tra di noi. Dobbiamo quindi superare le nostre divisioni e avanzare verso una comprensione più profonda e più ricca del mistero dell'unità, donata da Dio, di Cristo con la sua chiesa. Dobbiamo renderci sempre più conto che le storie separate delle nostre chiese sono pienamente significative solo se viste nella prospettiva dell'azione di Dio con *tutto* il suo popolo.

Ora abbiamo raggiunto un punto cruciale delle nostre discussioni ecumeniche. Essendoci conosciuti meglio fra di noi, abbiamo potuto misurare meglio la profondità e la sofferenza delle nostre divisioni e anche la nostra fondamentale unità.

Ora il grado di unità che le chiese hanno potuto sperimentare insieme deve trovare una più chiara manifestazione. Una fede nell'unica chiesa di Cristo che non sia perfezionata con *atti di obbedienza* è morta. Vi sono verità riguardo alla natura di Dio e della sua chiesa che non potremo mai scoprire se non operiamo insieme in obbedienza all'unità che già possediamo. Perciò, vorremmo chiedere seriamente alle nostre chiese di considerare se stanno facendo tutto ciò che dovrebbero fare per manifestare l'unità del popolo di Dio. Le nostre chiese non dovrebbero forse chiedersi se sono sufficientemente disposte a entrare in dialogo con altre chiese e se non dovrebbero agire insieme in tutte le materie tranne quelle in cui profonde differenze di convinzione le costringono ad agire separatamente? Non dovrebbero forse riconoscere che spesso accettano di restare separate a causa di forze e influenze profane invece di testimoniare insieme l'unica signoria di Cristo, che raduna il suo popolo da tutte le nazioni, razze e lingue?

## **Memorie Storiche**

**RENZO BERTALOT, *L'ecumenismo e la riconciliazione*, in «Humanitas», 25/1-2 (1970) pp. 202-209**

### *La prospettiva biblica*

Dobbiamo innanzitutto prendere atto che la pace annunziataci dalla Bibbia va rigorosamente distinta dalla pace che il mondo sa dare. Quando gli uomini pensano di aver trovato una formula per la pace, si trovano in un grave pericolo dinnanzi a Dio. Infatti, trovata la formula, l'animo umano cessa di essere inquieto e si preoccupa unicamente di passare all'applicazione secondo i casi della vita quotidiana. In altre parole tutta la problematica della pace viene ridotta ad una legge, ad un codice, che non chiede altro se non di essere osservato. È così che la pace biblica viene snaturata, sia pure in un fenomeno religioso, in modo tale da rendere gli uomini non più disponibili per Dio. Il dono diventa un possesso che può essere più o meno intelligentemente manipolato o teleguidato. Una volta messa in atto tutta la nostra buona volontà ed intelligenza nell'osservanza del codice e nell'uso della formula, nulla ci può essere richiesto. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare. Se non abbiamo trascurato nulla e se non abbiamo fatto buon uso di tutti gli strumenti a nostra disposizione possiamo ritenerci soddisfatti. Quando questa tentazione s'insinua nell'essere nostro abbiamo trasformato l'evangelo della pace in una legge che suona per noi maledizione nella misura in cui ci porta ad autogiustificarsi dinnanzi a Dio. Ai tempi del profeta Geremia Israele aveva scoperto una pace di questo genere e l'andava perfezionando con un complicato sistema di alleanze politiche e con il sostegno di falsi profeti. Dio abbandona questo popolo ai suoi ragionamenti vani e lascia che le potenze di questo mondo abbiano ragione delle sue forze militari ed intellettuali. Lo stesso discorso si potrebbe rifare considerando l'insegnamento dei Farisei ed il loro modo di porsi irreprensibili dinnanzi al Signore. Ora la pace biblica è un dono di Dio, dello Spirito e del Cristo. Come tale essa costituisce sempre una sorpresa per gli uomini e comporta il giudizio, la conversione e la riconciliazione. Aggiungiamo che l'avvenimento della pace, la ricezione del dono di Dio, divide la nostra vita in un «prima» ed in un «dopo» radicalmente diversi. Se così non fosse il dono di Dio sarebbe vano e lascerebbe indisturbata la nostra mente nei suoi sentieri di dubbia consistenza. Ciò che vien prima appartiene alla «carne» e ciò che viene dopo appartiene allo «Spirito»: v'è dunque un passaggio qualitativo che non è opera dell'uomo, ma di Dio. Gli uomini biblici compiono questo passaggio nel «timore» e nel «tremore», non certo nella paura, ma nella consapevolezza che dinnanzi a Dio, che si rivela ed elargisce i suoi doni, noi siamo misurati e trovati mancanti ed indegni. La conversione e la riconciliazione si inseriscono a questo punto.

### *L'ecumenismo e la pace*

L'esperienza ecumenica ha fatto lentamente maturare, all'interno del cristianesimo del XX secolo, una rivoluzione che potremmo paragonare a quella copernicana, per cui possiamo parlare di un «prima» e di un «dopo» per quanto riguarda le relazioni tra i vari settori del cristianesimo. Il modo di intendere la propria fedeltà al Signore non aveva impedito che larghi settori confessionali avessero proposto se stessi, nel passato, come unità di misura negando spazio teologico ai dissenzienti. L'altro non aveva ragione d'essere, il suo sistema non poteva che esser respinto. Bisognava quindi trovare le vie più adatte per indurlo ad abbandonare il suo terreno insicuro per guadagnarlo al nostro. In altre parole, la visione del cristianesimo che ne derivava era molto simile alla visione tolemaica dell'universo: al centro la nostra confessione ed intorno a noi gli altri corpi religiosi che ricevevano da noi luce e calore. Questa visione della realtà cristiana non era esente da una forte coloritura manichea che vuole il bene da una parte ed il male dall'altra. Oggi una nuova scienza, la polemologia, potrebbe aiutarci ad allargare il discorso e ad approfondire la critica del nostro passato. Incapaci di mantenere il dissenso all'interno delle nostre fila abbiamo sentito, o inconsciamente sentito, la necessità di trasferirlo nell'altro da noi e poi di combattere l'altro in vista della nostra purificazione. Oggi sappiamo

che questa via non è altro che un'evasione perché il dissenso è dentro di noi. «L'uomo vecchio» è lento a morire, o come diceva Lutero, sa nuotare attraverso le acque del battesimo. Questo tipo di cristianesimo tolemaico aveva trovato nella polemica e nell'apologetica le sue armi migliori. Non dobbiamo quindi stupirci se i figli di questo mondo hanno prolungato le linee del nostro passato modo di agire. Dalla polemica si è passati a giustificare la guerra; dall'apologetica al colonialismo. I partiti politici odierni non hanno superato ancora lo schema adottato dalle chiese nella visione tolemaica della loro fede, e continuano a contendersi con le vecchie armi della polemica e dell'apologetica. Nei migliori dei casi si arriva ad una «coesistenza pacifica» che mantiene inalterate le varie visioni manichee della realtà sociale. Con l'ecumenismo le chiese sono passate ad una visione copernicana della loro fede. Cristo è diventato il centro della vita dei credenti e delle comunità. Si è imposta la necessità di una comune convergenza verso il Signore, che dà luce e calore a tutti. Anziché auspicare conversioni da un settore all'altro si è cominciato a pregare insieme per una nuova conversione, una nuova pentecoste, di tutte le chiese. Il «prima» ed il «dopo» non sono più paragonabili e non si trovano più sul prolungamento dei discorsi di un tempo. Dio rinnova la sua chiesa! La polemica e l'apologetica non reggono più, oggi si parla di «ricerca» teologica. Il Signore precede il suo popolo e dà a noi di ricercare insieme le sue vie, aiutandoci a vicenda, nella certezza che tutto ciò che Dio ha compiuto deve essere manifestato nel suo regno.

#### *Chiesa e mondo*

È ormai abusato il dire che la chiesa segue a rilento il mondo nelle sue innovazioni e che essa non è più capace di precederlo con un messaggio valido per il nostro tempo e per la nostra società. Nel tentare di introdurre il nostro discorso sull'ecumenismo, la pace e la riconciliazione, cerchiamo invece di rovesciare quest'accusa per dare un contributo genuino alla soluzione dei grossi problemi sociali della nostra epoca. Per secoli le chiese si sono aspramente combattute con brutalità e cattivo gusto che non vogliamo descrivere. L'ecumenismo ha portato la fine della visione tolemaica della realtà, in cui un settore si propone all'altro come unità di misura senza lasciar spazio ai dissenzienti. Possiamo, quindi, fare appello al mondo affinché non prolunghi più questa visione passata, tolemaica, manichea, integrista. Siamo passati per quella strada perciò parliamo. Vi è un'altra possibilità che vorremmo fosse il futuro di nostri figli e che non scandalizzasse i più poveri, ma bisogna avere il coraggio di passare da un «prima» ad un «dopo». Nel 1910 le chiese si sono rese universalmente conto dello scandalo della concorrenza nei paesi del terzo mondo; di lì è nata la riflessione ecumenica. Oggi non abbiamo ancora capito tutta la gravità dello scandalo che le nostre divisioni politiche suscitano tra i piccoli e i poveri. Continuiamo a strumentalizzarli. Le giovani chiese hanno trovato ascolto assai più nelle assisi ecumeniche che non i popoli del terzo mondo nelle Nazioni Unite. Si parla della necessità della «coesistenza» in un mondo che potrebbe esplodere in mezzo alle manipolazioni atomiche. Le chiese che hanno vissuto l'esperienza della coesistenza dicono che non è un discorso sufficientemente radicale e che bisogna ora passare alla «proesistenza». Questa prospettiva i partiti politici e i grandi blocchi del nostro globo non l'hanno ancora intravista o almeno seriamente considerata. Ricordiamo che il passaggio dal «prima» al «dopo» è un passaggio radicale. Anche per il mondo va compiuto, non nella paura, ma nel timore e nel tremore. Il discorso naturalmente continua; dobbiamo però imparare a concentrarci non sulle difficoltà, ma sulla fiducia di un domani migliore proprio perché Cristo illumina la realtà nella quale viviamo.



**COMITATO DI REDAZIONE**

**TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e GIULIANO SAVINA**

***Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia***

***Fondazione Giovanni Paolo II***

**Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino**

**Castello 2786**

**I - 30122 Venezia**

**[direttore@centroecumenismo.it](mailto:direttore@centroecumenismo.it)**

**[www.centroecumenismo.it](http://www.centroecumenismo.it)**